



ILLAIRA • CLM

Guida per chi inizia

WebApp e App Android, passo dopo passo

Per chi non ha mai aperto IllAlra.
Se una parola non ti dice niente, c'è il dizionario.

illaira.com • settembre 2026 • v1.4 • beta

I file restano tuoi. Non vivono sui nostri server.

Come è fatta questa guida

È scritta per chi parte da zero — anche se non hai mai installato un'app a mano, e parole come APK, export o account non ti dicono niente. Ogni capitolo è un gesto: aprire, creare, salvare, dare i file alla tua IA. I nomi in grassetto sono quelli che vedi sullo schermo: se un pulsante si chiama «Esporta ZIP», qui si chiama così.

Due guide complete, stesso prodotto. Prima l'App (telefono, capitoli 3–9), poi la WebApp (nel browser, 10–19). Poi quello che vale per tutte e due: le due modalità, la ricerca per significato, il MemoKen, le zone, l'anatomia del file e «dove caricare» — una volta sola, capitoli 20–30.

Da settembre l'app e la WebApp chiamano le cose in due modi. In Modalità Semplice — quella con cui parti se è la prima volta — le cose si chiamano con quello che fanno: «La tua IA», «Salva un ricordo». In Avanzata portano il nome tecnico: Reminder, MemoKen. Qui trovi tutti e due, il tecnico e fra parentesi il semplice, perché sullo schermo vedrai l'uno o l'altro secondo la modalità. Si cambia quando vuoi: capitolo 22.

Due minuti, se hai fretta

Telefono: vai su illaira.com/download, scarica, leggi le tre righe, lascia che prepari la cartella, crea un profilo, apri Account e prendi un pezzo dal Bazar. Computer: crea un account su illaira.com/account, apri illaira.com/webapp, scegli dove tenere i file, crea un profilo, vai al Bazar. Poi il capitolo 27: come dare i file alla chat che già usi (ChatGPT, Claude, Gemini...). Hai già anni di chat da un provider? Capitolo 28. Vuoi salvare un ricordo senza uscire dalla chat? Il MemoKen, capitolo 24.

0. Le parole, dette piano

Non è un esame. È un foglietto da tenere a portata di mano. La prima volta che una di queste parole compare nel testo, la spieghiamo anche lì. Qui stanno tutte insieme, per quando torni indietro.

Le cose di tutti i giorni

Parola	In una frase
File	Un documento sul telefono o sul computer, come una foto o un foglio. I nostri sono di testo: li apri anche con il Blocco note.
Cartella	Il cassetto dove stanno i file. Sul telefono e sul computer è la stessa idea.
Browser	Il programma con cui navighi in internet: Chrome, Safari, Firefox, Edge.
Account	La tua iscrizione, con e-mail e password. Serve a farti riconoscere, non a tenere i diari.
Password	La parola segreta dell'account. Almeno 8 caratteri. Non è la frase per chiudere un pezzo di testo (quella si chiama passphrase).
Scaricare	Copiare un file da internet sul tuo dispositivo. «Download» è la stessa cosa, in inglese.
ZIP	Un file-scatola: dentro ci stanno tanti file compressi. Si apre con un doppio tocco.
Patreon	Un sito dove si sostiene un progetto con un abbonamento. Da lì, oggi, arrivano i pezzi a pagamento di IIIAlra.

Quando installi, o apri dal sito

Parola	In una frase
App	Il programma che installi sul telefono. Una volta messa, la apri dal menu come WhatsApp.

Parola	In una frase
WebApp	Lo stesso programma, ma nel browser, senza installare niente. Si apre da un indirizzo, come un sito.
APK	Il pacchetto di installazione di Android: il file che scarichi per mettere l'app sul telefono. Oggi non passa dallo store.
Store / Play Store	Il negozio di app di Google, sul telefono. IIIAlra, oggi, non c'è: si installa dal sito.
Beta	Una versione ancora in prova. Funziona, ma qualche schermata può cambiare.
Offline	Senza internet. I file sul telefono funzionano lo stesso.

Quando copi, salvi, chiudi un testo

Parola	In una frase
Export / Esporta	Fare una copia dei tuoi file per portarli via o tenerli al sicuro. Non è «mandarli a IIIAlra»: restano tuoi.
Import / Importa	Il gesto inverso: portare dentro file che hai già.
Backup	Una copia di sicurezza. Se cancelli qualcosa, da lì puoi recuperare.
Cifratura / [ENC]	Chiudere un pezzo di testo con una frase segreta. Chi non la sa, non lo legge. Se la perdi, non si apre più.
Passphrase	Quella frase segreta. Non è la password dell'account, e non viene salvata da nessuna parte.
Sync / sincronizzare	Copiare i file da un dispositivo all'altro via internet. Oggi IIIAlra non lo fa ancora.
Server	Un computer lontano che risponde al sito. I tuoi file .md, oggi, non ci stanno.

Quando leggi e scrivi

Parola	In una frase
Editor	La schermata dove leggi e scrivi un file, come un foglio.
Markdown	Un modo di scrivere i titoli nel testo: un # davanti alla riga. L'app lo usa; tu puoi anche non vederlo, con la vista «testo naturale».
Modulo	Un pezzo che aggiungi alla tua IA: una capacità, di solito in un file a parte. Non è il modulo di iscrizione (quello sono i campi email e password).
API	Un modo in cui due programmi si parlano da soli, senza che tu copi e incolli. Oggi IIIAlra non lo usa ancora.
Python	Il programmino che fa girare gli script sul computer. Non è un modello di IA. Sul Mac e su Linux di solito c'è già; su Windows a volte si chiama python.
IIIAlra FreeAI Toolkit	Il pack sul computer che prende l'export del provider e lo prepara per IIIAlra. Nome proprio: non si traduce. Porta fuori i dati, non è «un'IA gratis».

Quando l'app ti dà una mano

Nessuna di queste è obbligatoria per partire: sono cose che accendi tu, quando e se ti servono. Le trovi spiegate per esteso nei capitoli 22–26.

Parola	In una frase
Modalità Semplice / Avanzata	Due modi di chiamare le stesse cose. Semplice: «La tua IA», «Salva un ricordo», e i comandi essenziali. Avanzata: i nomi tecnici e tutti i comandi. Nei file non cambia niente.
Modello (embedder)	Un file che l'app scarica una volta e tiene sul dispositivo. Serve a capire quando due frasi dicono la stessa cosa con parole diverse. Non è una chat e non parla: legge e basta.
Indice	L'elenco che l'app si costruisce leggendo i tuoi file col modello. Serve a cercare in fretta. Sta sul tuo dispositivo, e si rifà quando i file cambiano.
Ricerca per significato	Cercare descrivendo la cosa invece di indovinare la parola esatta. Il nome tecnico è retrieval. Senza modello resta la ricerca testuale, che cerca le parole.
MemoKen	Il pulsante che salva un ricordo dalla chat del tuo fornitore senza tornare in IIIAlra. Sul telefono è un'icona che sta sopra le altre app; nel browser è un'estensione. Spento finché non lo accendi tu.
Estensione (del browser)	Un pezzetto che aggiungi a Chrome o Firefox e che compare accanto alla barra dell'indirizzo. Si installa a mano, come l'APK sul telefono: non passa da un negozio.
Estrazione di entità	Un secondo modello, facoltativo, che legge i tuoi testi e ne tira fuori nomi di persone, luoghi, date e cose. Gira sul telefono. Il nome tecnico è NER.
Diario, argomento, voce	Un diario è un file di ricordi. Dentro ha argomenti («Auto», «Casa»), e dentro un argomento le voci: una data, un titolo, il testo. Un argomento può contenerne altri — i sotto-argomenti — fino a tre piani.
Disegnare sopra le altre app	Il permesso che Android chiede per il MemoKen: lasciare che un'app metta qualcosa sopra le altre. È facoltativo, si dà e si toglie da un interruttore.

Non devi impararle

Se una riga non ti è chiara, torna qui. Non c'è una verifica alla fine. Le cinque parole proprie di IIIAlra (CLM, Reminder, Sferografia, Bazar, Profilo) stanno nel capitolo 1, con lo stesso tono.

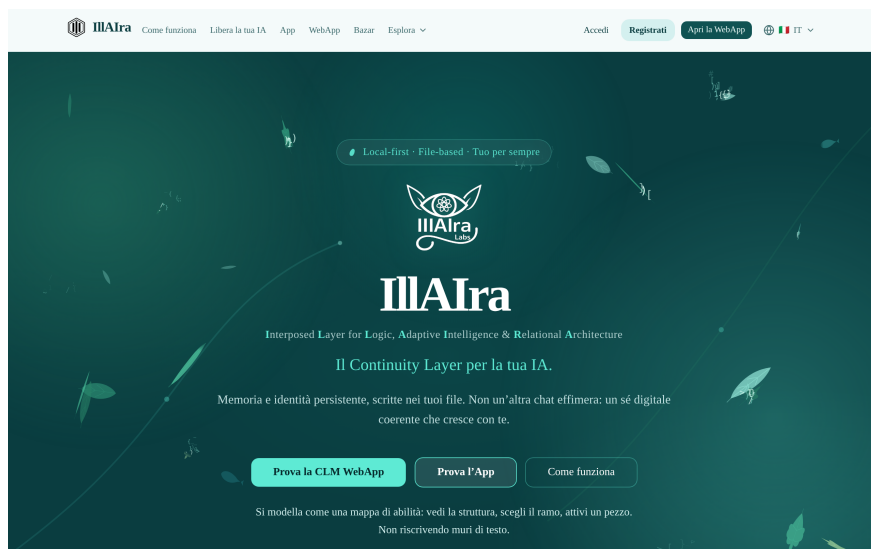
Indice

- 0. Le parole, dette piano
- 1. Cos'è IIIAlra, detto piano
- 2. Due porte: App e WebApp
- Parte I — L'App (telefono)
- 3. Installare, le tre righe, il percorso guidato
- 4. Lingua e cartella
- 5. La home dell'App
- 6. Account e Bazar
- 7. L'editor
- 8. La Sferografia
- 9. Impostazioni, Privacy, export
- Parte II — La WebApp (browser)
- 10. L'account
- 11. Il primo avvio: dove stare e il profilo
- 12. La home
- 13. Il Bazar
- 14. L'editor
- 15. La vista a testo naturale
- 16. La Sferografia
- 17. Export, copie, backup
- 18. Impostazioni, cifratura, sync
- 19. Password, cancellazione, segnalazioni
- Comune alle due
- 20. Com'è fatto un file
- 21. Le zone di permesso [P1]–[P5]
- 22. Semplice o Avanzata: le due modalità
- 23. La ricerca per significato
- 24. Il MemoKen: un ricordo senza uscire dalla chat
- 25. Le viste in tre dimensioni e le entità (solo App)
- 26. Fondere due file senza perdere niente
- 27. Dare i file alla tua IA
- 28. IIIAlra FreeAI Toolkit — porta dentro quello che hai già
- 29. Se qualcosa non torna
- 30. Per chi vuole il piano di sotto

1. Cos'è IIIAlra, detto piano

Le chat con un'intelligenza artificiale, da sole, ricominciano. Chiudi la finestra e lei non sa più chi sei, come ragionate insieme, cosa avete deciso di non fare mai. IIIAlra mette quella memoria in file di testo che stanno sul tuo computer o sul tuo telefono. Li scrivi tu, li leggi tu, li porti da un modello all'altro.

Non è un'altra chat. È il quartier generale della memoria: qui organizzi chi è la tua IA; là, nella chat del fornitore che già usi (Claude, ChatGPT, Gemini, Grok...), lei lavora con quello che le hai dato.



La home di illaira.com. Due pulsanti in evidenza: «Prova la CLM WebApp» e, a fianco, «Prova l'App».

Cinque parole che torneranno sempre. Non si traducono, e non sono un codice: sono i nomi che vedi sullo schermo.

Parola	Che cos'è, detto piano
CLM	Il programma che tiene i file in ordine. Lo usi come App sul telefono o come WebApp nel browser. Continuity Layer Manager: è solo il nome lungo.
Reminder	Il file principale. Un foglio di testo che dice chi è la tua IA, le regole, i pezzi accesi. Non è una chat: è il documento che lei legge.
Sferografia	La mappa visiva di quel file: pallini al centro, rami attorno. Serve a vederlo. Non è obbligatoria per partire.
Bazar	Il banco da cui prendi Reminder e pezzi già fatti. Nome proprio, non «negozio»: non c'è un carrello.
Profilo	Una cartella tua, dentro IIIAlra. Puoi averne più di uno (lavoro, casa, un'altra IA).

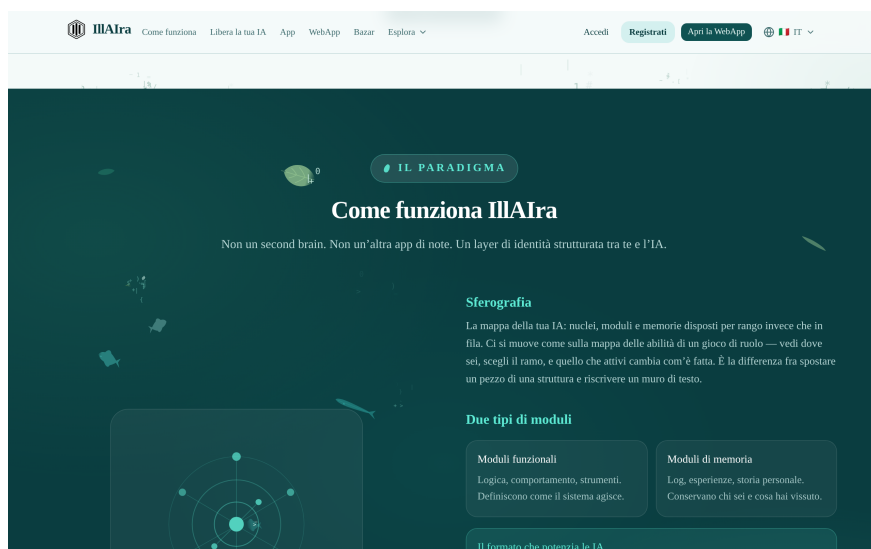
Cosa NON è

Non è un sostituto di ChatGPT: non è un'altra chat. Non tiene le conversazioni. Non «allena» un modello. Non mette i tuoi diari su un computer IIIAlra: oggi nessun server riceve i tuoi file .md (sono file di testo; .md è solo l'estensione). L'account — l'iscrizione con e-mail e password — serve a sapere quali pezzi puoi scaricare, non a custodire quello che scrivi.

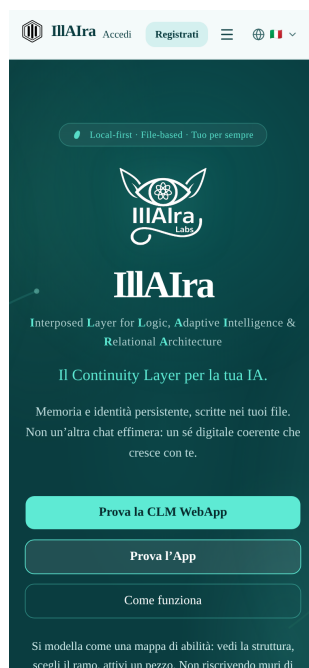
2. Due porte: App e WebApp

Stesso prodotto, due modi di entrarci. La barra in cima al sito le chiama semplicemente App e WebApp: una la installi sul telefono, l'altra si apre nel browser (Chrome, Safari, Firefox...), come un sito, senza installare niente. Quasi le stesse funzioni (le differenze sono nella tabella, e sono dichiarate: quando una cosa vive in una sola delle due, qui c'è scritto perché). Scegli quella che hai sotto mano oggi; i file si spostano facendo una copia in uno ZIP (un file-scatola: si chiama export).

	WebApp	App
Dove	Nel browser, su illaira.com/webapp	Si installa sul telefono. Oggi Android: su iPhone e iPad la strada è la WebApp.
Installazione	Nessuna: apri l'indirizzo	Dal sito, pagina /download. Non passa dal negozio di app del telefono (Play Store).
Account	Serve: su un computer usato da più persone, sa quale spazio aprire	Si usa anche senza: i file sul telefono funzionano anche senza internet.
I file	Una cartella del computer (Chrome, Edge, Brave...) oppure un archivio dentro il browser	Una cartella che scegli tu sul telefono
Cosa fa	Profili, editor (dove si scrive), Sferografia, Bazar, copie, ricerca per significato, fusione, MemoKen come estensione del browser	Le stesse cose, più quelle che chiedono il telefono: il MemoKen sopra le altre app, le due viste in 3D, l'estrazione di entità, il filtro della lista
iPhone e iPad	È questa la strada: si apre da Safari, senza installare niente	L'App è Android. Su Apple non c'è, e non è un rinvio



In home il bivio è onesto: «Voglio usarla» apre la WebApp; «Voglio costruirla» spiega il metodo.



La stessa home sul telefono. Sullo schermo piccolo restano il testo e i pulsanti; le animazioni di sfondo sono spente.

Scaricare l'App

La pagina è sempre illaira.com/download — l'indirizzo non cambia, anche quando arriveranno altre piattaforme. Oggi trovi l'APK Android: è il pacchetto di installazione, il file da scaricare per mettere l'app sul telefono. È in beta (versione ancora in prova: funziona, ma può cambiare). Sotto il pulsante c'è una lunga riga di lettere e numeri: è un'impronta del file. Serve a sapere che è arrivato intero, non a proteggerlo. Si installa a mano: Android avviserà che viene da fuori dallo store (il negozio di app del telefono, Play Store). È normale.



Pagina di download, cattura del 7 settembre 2026. Il pulsante scarica l'APK; il numero di versione e i megabyte crescono a ogni uscita, l'indirizzo no.

Sotto il pulsante, la stessa pagina spiega l'installazione passo per passo — con le schermate che Android mostra, il caso dell'avviso di Play Protect e cosa fare se un interruttore arriva grigio. Se ti blocchi lì, non stai sbagliando tu: quella parte è scritta apposta perché l'app non passa da un negozio.

Sull'installazione Android

Android chiederà il permesso di installare da «fonte sconosciuta»: è il modo in cui chiama un'app che non arriva dal Play Store. Conferma tu. I file che scrivi stanno nella cartella che concedi tu, fuori dall'app: disinstallare non se li porta via. Se vieni da una versione molto vecchia (0.1.4 o prima) va reinstallata da zero; dalla 0.1.5 in poi gli aggiornamenti si mettono sopra, come un aggiornamento normale.

Parte I — L'App, sul telefono

L'App Android è in beta 0.1.57 (7 settembre 2026). Funziona anche senza account e senza rete: i file stanno in una cartella tua. L'account serve solo al Bazar.

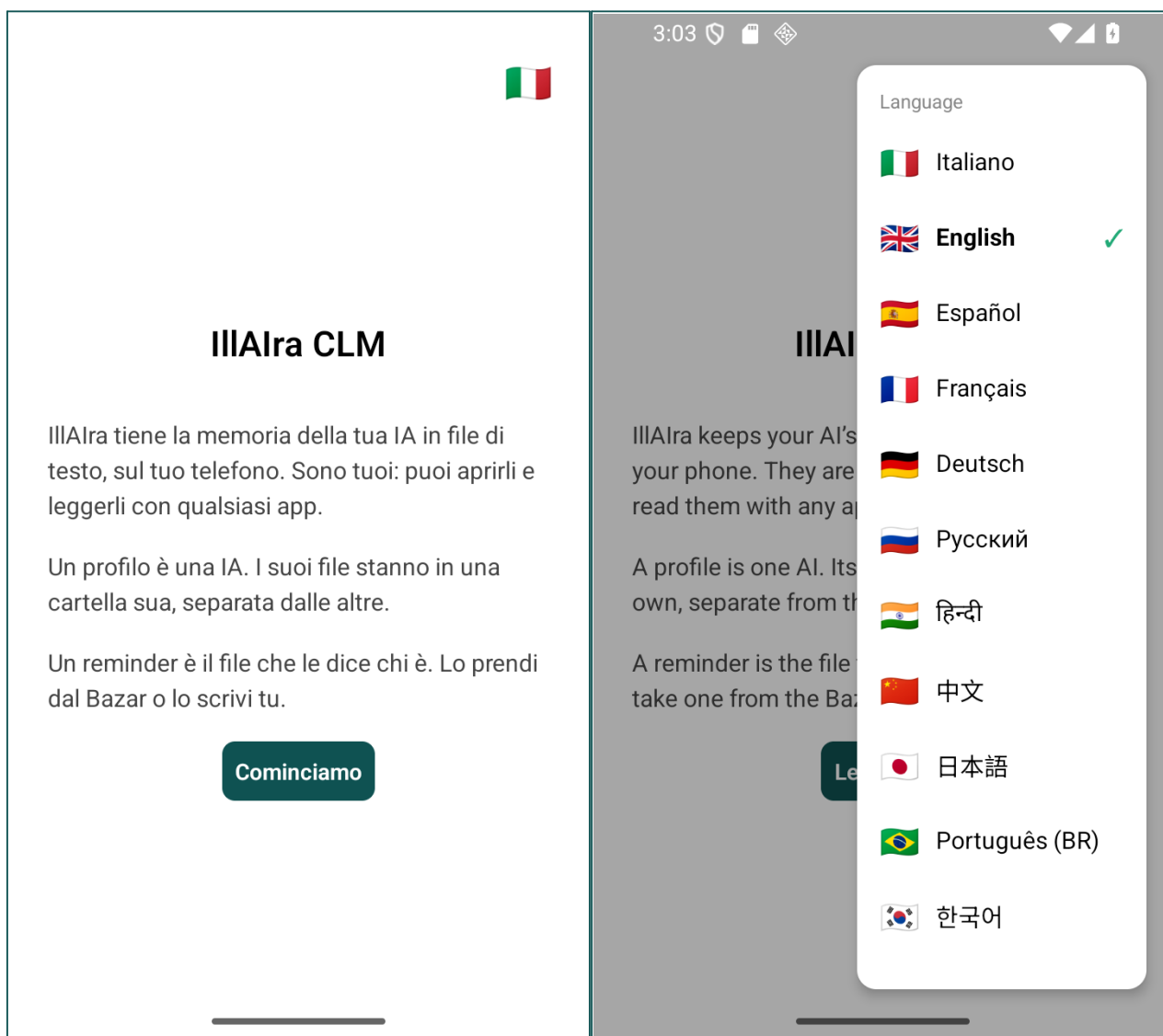
Le schermate di questa parte

Sono catture vere, non disegni. La maggior parte è della beta 0.1.16, di agosto: i gesti sono gli stessi, ma da allora la schermata iniziale ha guadagnato le due tendine «Nuovo» e «Aggiungi», il cartellino della natura su ogni file e la fila dei filtri. Dove la differenza conta, il testo lo dice. Le tre catture del MemoKen, della Mappa neurale e del grafo di note vengono dal collaudo di settembre e hanno l'app in inglese: i nomi italiani dei comandi restano quelli scritti qui in grassetto.

3. Installare, le tre righe, il percorso guidato

Il file si scarica da illaira.com/download (capitolo 2). All'apertura, tre righe dicono cosa fa l'app prima di chiederti la cartella.

- 1 Apri l'APK (il file che hai scaricato, come un pacchetto da scartare). Android avvisa che non viene dallo store: conferma tu.
- 2 Leggi le tre righe. Non è una schermata da saltare: è il minimo per scegliere dove mettere i file.
- 3 In alto a destra, la bandiera: Italiano è la prima voce.
- 4 Tocca Cominciamo.



Le tre righe. Poi «Cominciamo».

La lingua. Italiano in cima; l'elenco scorre se l'ultima voce non ci sta.

Il percorso guidato

Se apri l'app per la prima volta e non c'è ancora una cartella, sopra quella schermata IIIAlra ti offre un percorso guidato: passaggi dentro le schermate vere, non un video. I momenti sono undici in tutto e vedi quelli che ti riguardano — in cima a ognuno c'è scritto a che punto sei («Passaggio 3 di 9»). Prima quattro domande su quello che hai già fatto con un'IA — non è un test, e le risposte restano sul telefono: servono a scegliere le parole del resto del percorso. Poi si lavora davvero: la cartella, il nome della tua IA, un primo ricordo scritto in un Diario del tutorial, ritrovarlo con la ricerca, aprirlo, esportarlo.

- 1 Inizia per farlo. Esploro da solo se preferisci guardarti intorno: non ti verrà rinfacciato, e il percorso resta lì.
- 2 Ogni passaggio si può saltare (Salta questo passaggio) e si esce con Esci dal tutorial. Alla riapertura riprendi dal punto in cui eri.
- 3 Sotto ogni fumetto c'è Cosa è successo davvero?: la stessa cosa detta con i nomi tecnici, per chi li vuole.
- 4 Verso la fine c'è un passaggio sui permessi di Android, e — se hai detto che usi un'IA tutti i giorni — l'offerta del MemoKen, col permesso spiegato prima di chiederlo.

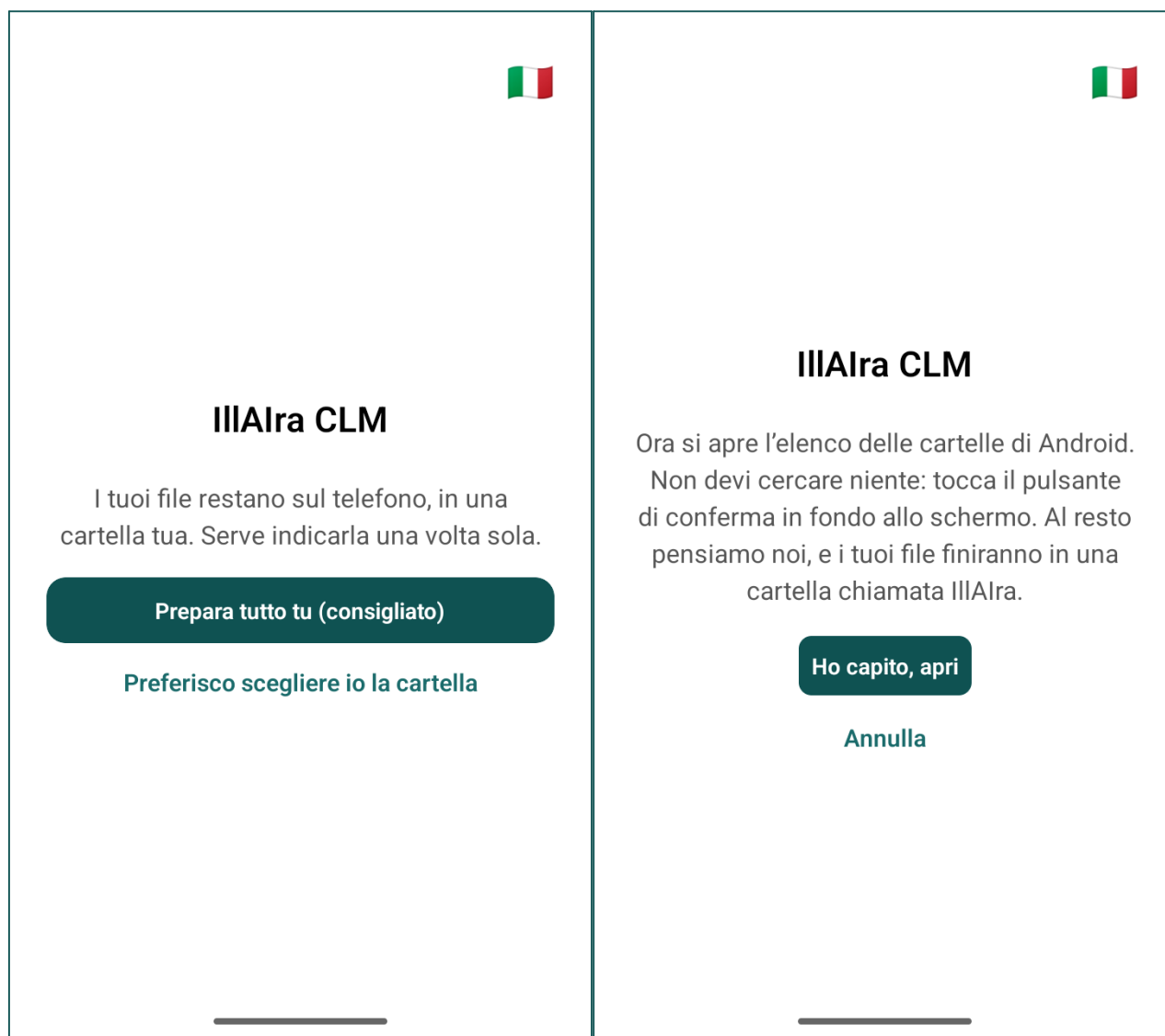
- 5 Alla fine il diario scritto insieme lo tieni (Lo tengo) o lo cancelli (Cancellalo). I tuoi file veri non vengono toccati in nessun passaggio.

Si rivede quando vuoi

Impostazioni › Generale › Rivedi il tutorial (o Riprendi il tutorial, se l'avevi lasciato a metà). La seconda volta lavora su un diario suo e non tocca niente di tuo. C'è anche Rifai le domande iniziali. Se apri l'app quando hai già dei profili, il percorso non parte da solo: è pensato per chi comincia da zero.

4. Lingua e cartella

Android non lascia a un'app prendersi una cartella da sola. L'App apre il selettore già dove serve e crea lei la cartella IIIAlra dentro quella che le concedi.

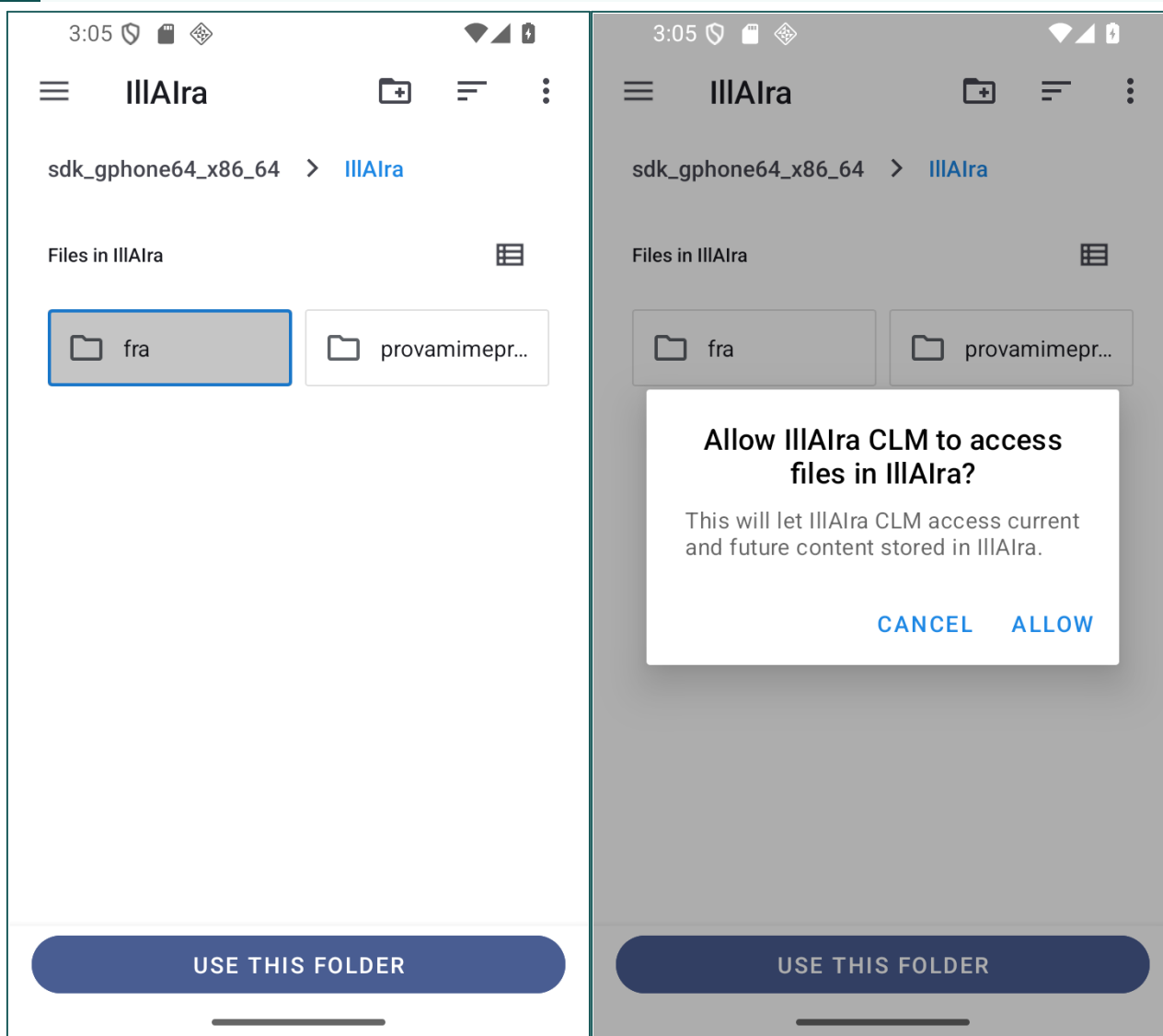


«Prepara tutto tu (consigliato)» è la strada larga. L'altra è se vuoi scegliere tu.

Cosa succede fra un istante. IIIAlra è il nome della cartella sul disco, in tutte le lingue.

- 1 Tocca Prepara tutto tu (consigliato).
- 2 Tocca Ho capito, apri.
- 3 Nel selettore di Android (tasti nella lingua del telefono): in fondo USE THIS FOLDER / «Usa questa cartella».

4 Poi ALLOW / «Consenti». Senza questo secondo sì, l'app non può scrivere.



Il selettore è di Android. Il tasto in fondo è quello che conta.

Il secondo sì. CANCEL lascia tutto com'era.

I file restano

Stanno fuori dall'app. Disinstallare non se li porta via. Dopo una reinstallazione riconcedi la stessa cartella: profili e file tornano.

Quella cartella è l'unica cosa che stai concedendo. Per creare profili, scrivere ricordi, cercare ed esportare, Android non ti chiede nessuno dei permessi che valgono per tutto il telefono: l'app arriva dove gliel'hai indicato tu, e da nessun'altra parte. I due permessi che puoi dare — «disegnare sopra le altre app» e le notifiche — sono facoltativi tutti e due e servono solo al MemoKen (capitolo 24). Se non lo accendi, l'app non li chiede.

5. La home dell'App

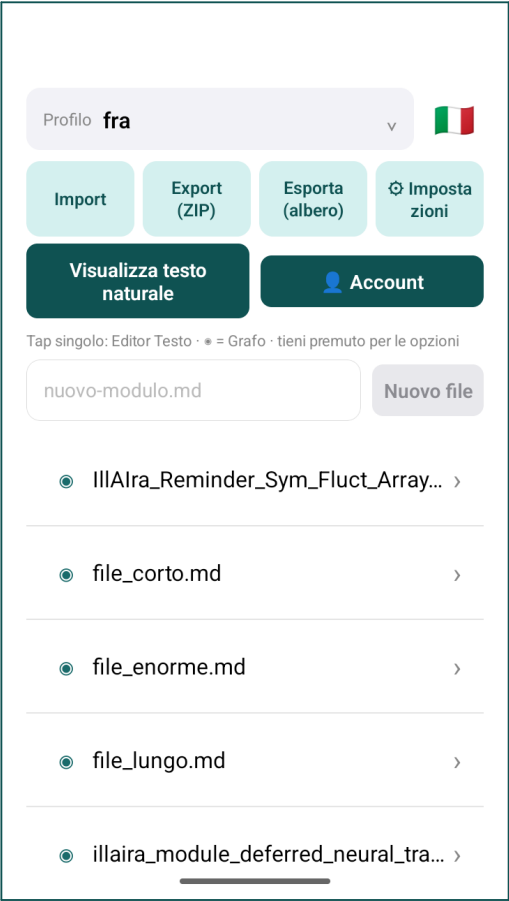
Questa è la scrivania: la prima schermata dopo la cartella. In alto c'è il Profilo. Per crearne uno: tocca il nome, campo Nome nuovo profilo, poi Crea. A destra la lingua. Sotto i pulsanti, poi i file.

I comandi per creare stanno in due tendine, Nuovo e Aggiungi: la prima fa nascere un file (un reminder, un diario, un modulo), la seconda aggiunge qualcosa a un file che hai già (una voce in un diario) o fonde due file. In Modalità Semplice le voci si chiamano con quello che fanno — «Nuovo diario di ricordi», «Salva un ricordo» — e i comandi meno frequenti stanno sotto Altre opzioni ». In alto a destra, Nascondi i pulsanti chiude la fascia dei

comandi e lascia lo schermo all'elenco.

Accanto al nome di ogni file c'è un cartellino con la sua natura: Reminder, Diario, Funzione, oppure non conforme in rosso se il file non è scritto come lo Standard chiede (resta apribile: si tocca e si aggiusta). Quando i file sono almeno quattro e di nature diverse, sotto le tendine compare una fila di filtri — Tutti, Reminder, Diario, Funzione, Altri — coi conteggi, e sotto è sempre scritto quanti ne stai vedendo su quanti.

Il pallino ● apre la Sferografia (la mappa). Un tocco sul nome apre l'editor: la schermata dove si legge e si scrive, come un foglio.



Home con profilo e file. «Impostazioni» va a capo: è lo stesso pulsante, l'etichetta è lunga.

Pulsante	Cosa fa
Importa	Porta dentro file che hai già: .md (testo), .txt, o uno ZIP (la scatola).
Esporta ZIP	Fa una copia di tutto il profilo in un archivio ZIP, da tenere al sicuro o spostare.
Esporta alcuni file...	La stessa copia, ma scegli tu quali file.
Cerca nel profilo	Cerca in tutti i file del profilo. Se hai scaricato un modello, puoi cercare anche per significato (capitolo 23).
Nuovo ›	La tendina che crea: un reminder, un diario di ricordi, un modulo. In Semplice: «Nuovo diario di ricordi».
Aggiungi ›	La tendina che aggiunge a un file che hai già: una voce in un diario («Salva un ricordo»), o la fusione di due file (capitolo 26).
Impostazioni	Preferenze, a sezioni: Modalità, Generale, Editor, MemoKen, Estrazione di entità, Ricerca per significato, Privacy, Account.

Pulsante	Cosa fa
Vista: Markdown / Testo naturale	Due modi di vedere lo stesso file: uno nasconde i segni dei titoli, l'altro li mostra. Decide come si apre l'editor.
Account e Bazar	Accesso e iscrizione, e sotto il Bazar. Funziona anche senza profilo.
Mappa neurale	La nuvola dei legami in tre dimensioni: si apre da qui, e chiede un modello e l'indice pronto (capitolo 25). L'altra vista 3D, la Sferografia 3D, si apre invece da dentro una Sferografia.
● (il pallino a sinistra del nome)	Apri la mappa (Sferografia) di quel file.

Sotto i pulsanti c'è la riga di aiuto: «● apre la Sferografia · tieni premuto un file per le opzioni». Tenendo premuto un file escono le opzioni, eliminarlo compreso. E Cerca nel profilo cerca in tutti i file di quello aperto.

Senza account si entra lo stesso

L'App non ti ferma al cancello. I file locali funzionano offline. L'account lo apri quando vuoi i pezzi del Bazar.

6. Account e Bazar

Tocca Account. L'account è l'iscrizione: e-mail e password, per farti riconoscere. Non è un cassetto per i diari. In alto Accedi / Registrati; sotto, senza cambiare pagina, il Bazar (il banco dei pezzi già scritti). La frase sotto i campi: «L'account serve solo per il Bazar. I tuoi file restano sul telefono e funzionano anche senza.»

< Indietro
Account IIIAlra

Accedi
Registrati

Email

nome@esempio.it

Password

Almeno 8 caratteri.

Accedi

L'account serve solo per il Bazar. I tuoi file restano sul telefono e funzionano anche senza.

Password dimenticata?

BAZAR

Entra con il tuo account per aggiungere i pezzi gratuiti.

I TUOI PEZZI

Si aggiungono al profilo tutte le volte che vuoi, su qualunque dispositivo: il diritto sta sull'account, i file sul tuo.

< Indietro
Account IIIAlra

Accedi
Registrati

Email

nome@esempio.it

Password

Almeno 8 caratteri.

Crea account

L'account serve solo per il Bazar. I tuoi file restano sul telefono e funzionano anche senza.

BAZAR

Entra con il tuo account per aggiungere i pezzi gratuiti.

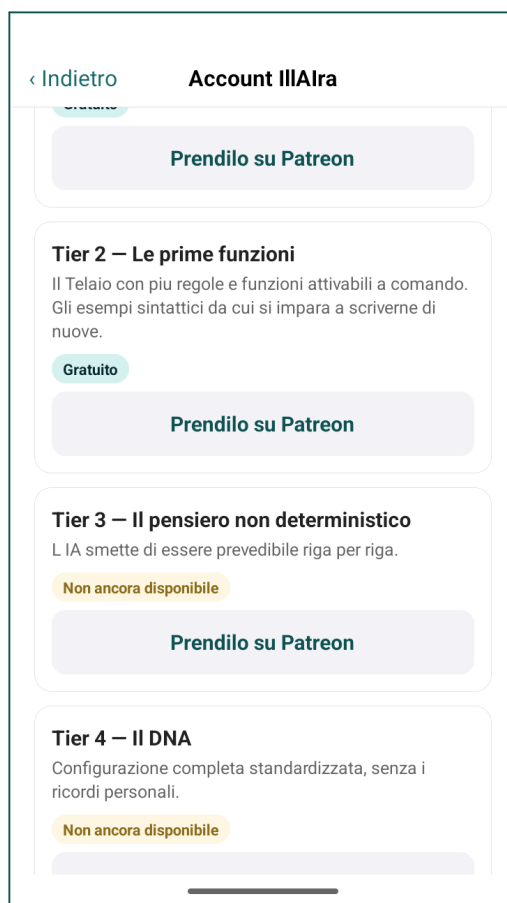
I TUOI PEZZI

Si aggiungono al profilo tutte le volte che vuoi, su qualunque dispositivo: il diritto sta sull'account, i file sul tuo.

IL DESTO DEL BANCO

Accedi. Il Bazar comincia già sotto.

Registrati: email, password (almeno 8 caratteri), Crea account.



Scorrendo il banco: gratis, Patreon, o «non ancora disponibile». Nessun prezzo inventato.

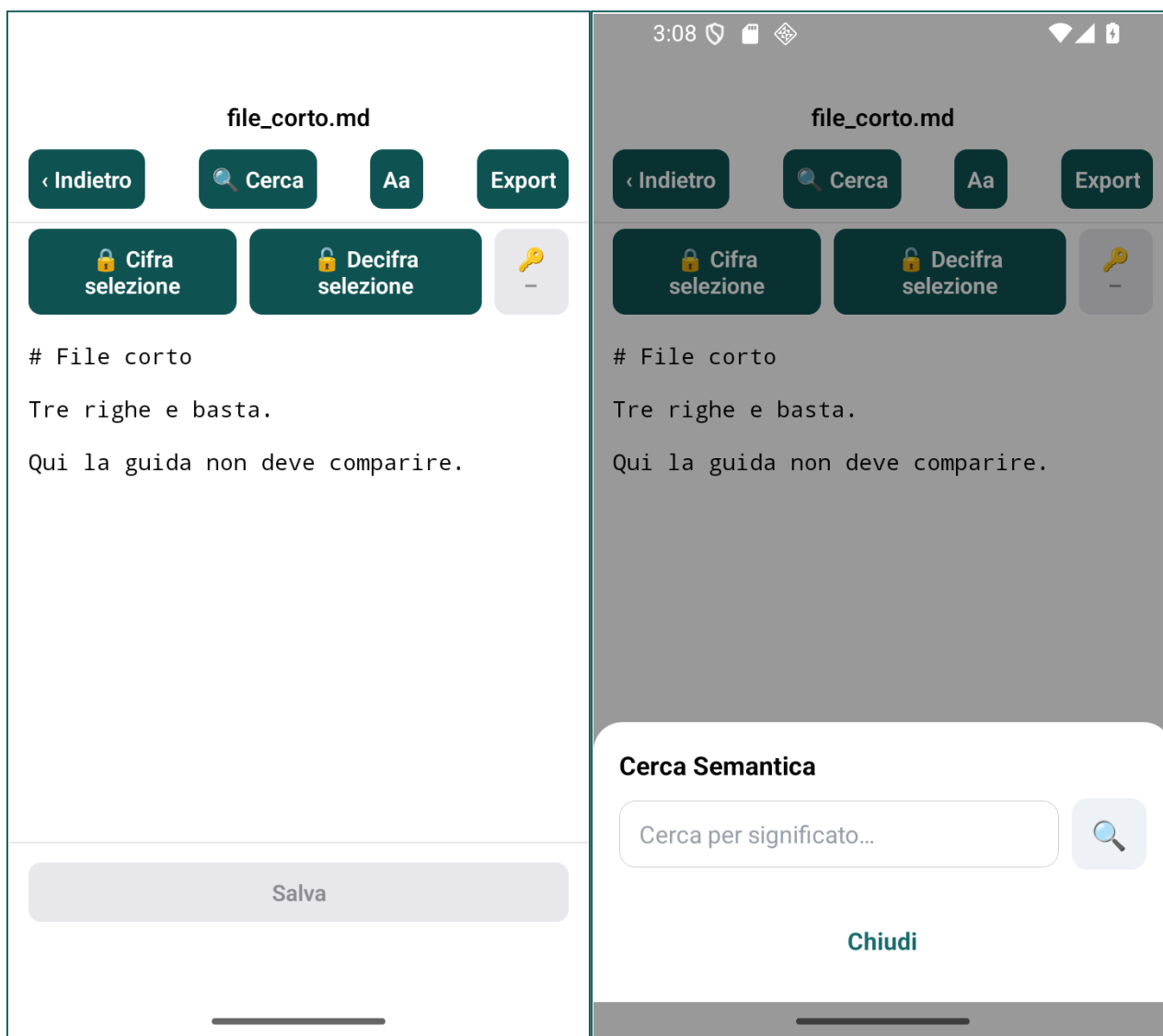
Dalla 0.1.35 il Bazar viene subito, appena entrato; il cambio password e la cancellazione stanno in fondo, sotto Sicurezza dell'account — dove si cercano quando servono, e non davanti tutti i giorni.

- 1 Registrati, oppure Accedi se l'account c'è già.
- 2 Password dimenticata? Il link apre il browser, vale un'ora, una volta sola.
- 3 Sui pezzi gratuiti, da loggato: Aggiungi al profilo.
- 4 Dal terzo scalino in su, oggi: Prendilo su Patreon (il sito dove si sostengono i progetti; per ora è la strada dei pezzi a pagamento).

I pezzi che dichiarano una versione la mostrano sulla scheda e se la portano nel nome del file che arriva nel profilo: illaira_logger_v1.3_it.md. Il numero non è scritto a mano da nessuna parte — si legge dal file — quindi la scheda e il file non possono dire due cose diverse. Un pezzo che non dichiara niente non mostra niente, invece di indovinare. La lingua del pezzo si sceglie sulla scheda, e non è la lingua dell'app: puoi tenere l'app in italiano e prendere un modulo in inglese.

7. L'editor

L'editor è la schermata dove leggi e modifichi un file, come un foglio. Tocca il nome di un file. In alto: < Indietro, Cerca, Vista (naturale o Markdown: la prima nasconde i segni dei titoli) e Condividi; il resto sta sotto Altre opzioni. Il salvataggio non apre finestre: compare Salvato . Fra le altre opzioni ci sono Cifra selezione e Decifra selezione — chiudono o riaprono un pezzo con una frase segreta. Quella frase si chiama passphrase: non è la password dell'account, e non viene salvata.



Editor. Su un file di tre righe la guida di scorrimento non si vede: compare quando il testo è lungo.

La ricerca dentro un file, nella 0.1.16. Oggi il modo si sceglie con due chip, «Testuale» e «Per significato»; i blocchi cifrati restano fuori in tutti e due i casi.

Dal 2 settembre 2026 la ricerca per significato non è più solo dell'App: c'è anche nella WebApp, con lo stesso catalogo di modelli. Nella casella di ricerca due chip scelgono come cercare — Testuale o Per significato — e la seconda si accende solo se hai scaricato un modello. Come funziona, e cosa costa, è il capitolo 23.

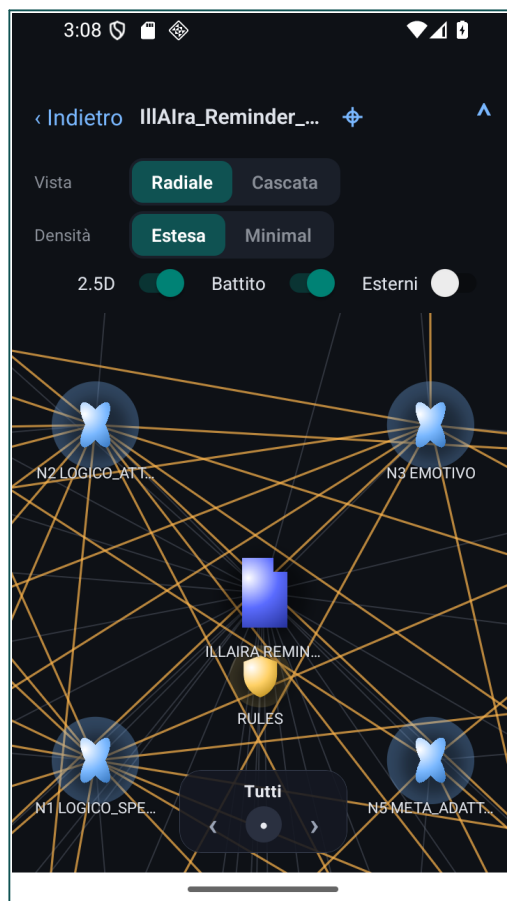
La passphrase non si salva: chiudi l'app e sparisce. Se la perdi, i blocchi [ENC] (i pezzi chiusi) restano illeggibili: è il punto della cifratura, non un difetto. I blocchi cifrati restano fuori anche dalla ricerca: quello che è chiuso non si cerca.

La tastiera non copre più la casella

Fino alla 0.1.49, in otto schermate — cercare nel profilo, cercare in un file, aggiungere una voce, scrivere il nome di un argomento — la tastiera saliva e copriva proprio la riga che stavi scrivendo. Dalla 0.1.50 il foglio si alza sopra la tastiera. Se ti capitava, non era il telefono: aggiorna.

8. La Sferografia

Il pallino ● a sinistra di un file apre la mappa. Non è un elenco e non è un diario: disegna com'è fatto il file, a pallini e rami. Stessa cosa della WebApp: nuclei (i centri), moduli (le capacità), sezioni — non un groviglio di appunti collegati.

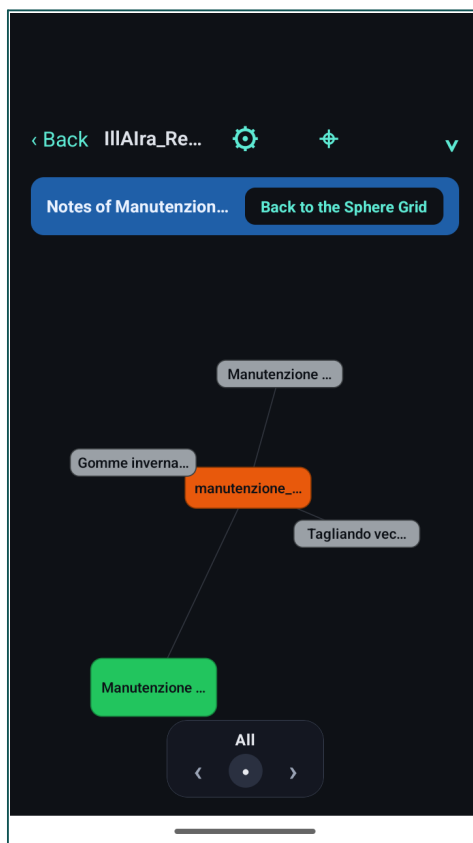


Sferografia. In alto le opzioni di aspetto (Radiale/Cascata, Estesa/Minimal, 2.5D, Battito, Esterni): non servono per partire. Il mirino ricentra.

Tocca un nodo per modificarlo. Nascondi/Mostra opzioni libera lo schermo; l'ingranaggio in alto apre le impostazioni della mappa senza tenere premuto sul vuoto. Un file esterno si apre nel suo file, dove i numeri delle righe coincidono con quello che stai toccando.

Entrare in un diario: il grafo di note

Un diario, sulla mappa, non è solo un pallino. Tienilo premuto — o tieni premuto uno dei suoi argomenti — e scegli Apri le note: ci entri dentro, e trovi i suoi argomenti e le sue voci disposti come sono venuti, non ad anelli. I legami sono soltanto quelli che il file dichiara: nessuno indovinato. Si esce con Torna alla Sferografia, con un pizzico che allarga, o col tasto indietro. In vista a cascata il comando non compare: lì il grafo di note non avrebbe dove aprirsi.



Il grafo di note di un diario: gli argomenti e le voci di quel file, con i soli legami scritti dentro. Cattura del collaudo di settembre, app in inglese.

Sempre tenendo premuto un argomento: Aggiungi log mette una voce nel diario di quell'argomento, e Aggiungi sotto-argomento apre un piano sotto di lui. Dal pallino del file, invece, la voce non si aggiunge: senza un argomento toccato non esisterebbe un posto dove metterla senza indovinare.

In alto, in una Sferografia, c'è anche 3D: apre la Sferografia 3D, cioè questa stessa mappa tirata su in tre dimensioni. Serve un modello e l'indice pronto — capitolo 25.

9. Impostazioni, Privacy, export

Le Impostazioni sono il cassetto delle preferenze. Privacy è cosa succede ai tuoi dati. Export è fare una copia. Da home, Impostazioni. Tre strade per parlare con l'IA. Oggi è accesa solo Manuale: tu incolli i file nella chat che già usi. Le altre due (API e Tunneling) arriveranno: non è un interruttore che puoi accendere. Poi conferme della vista naturale, vista di apertura, aggiornamenti, Account, Privacy & Dati. La versione dell'app sta in Informazioni su, ultima riga — non in fondo alle impostazioni.

Dalla 0.1.46 le Impostazioni sono a sezioni richiudibili, e la prima schermata è un indice invece di una colonna lunga: Modalità (capitolo 22), Generale, Editor, MemoKen (capitolo 24), Estrazione di entità e Ricerca per significato (capitoli 23 e 25). Si apre quella che ti serve.

Dove finiscono le esportazioni

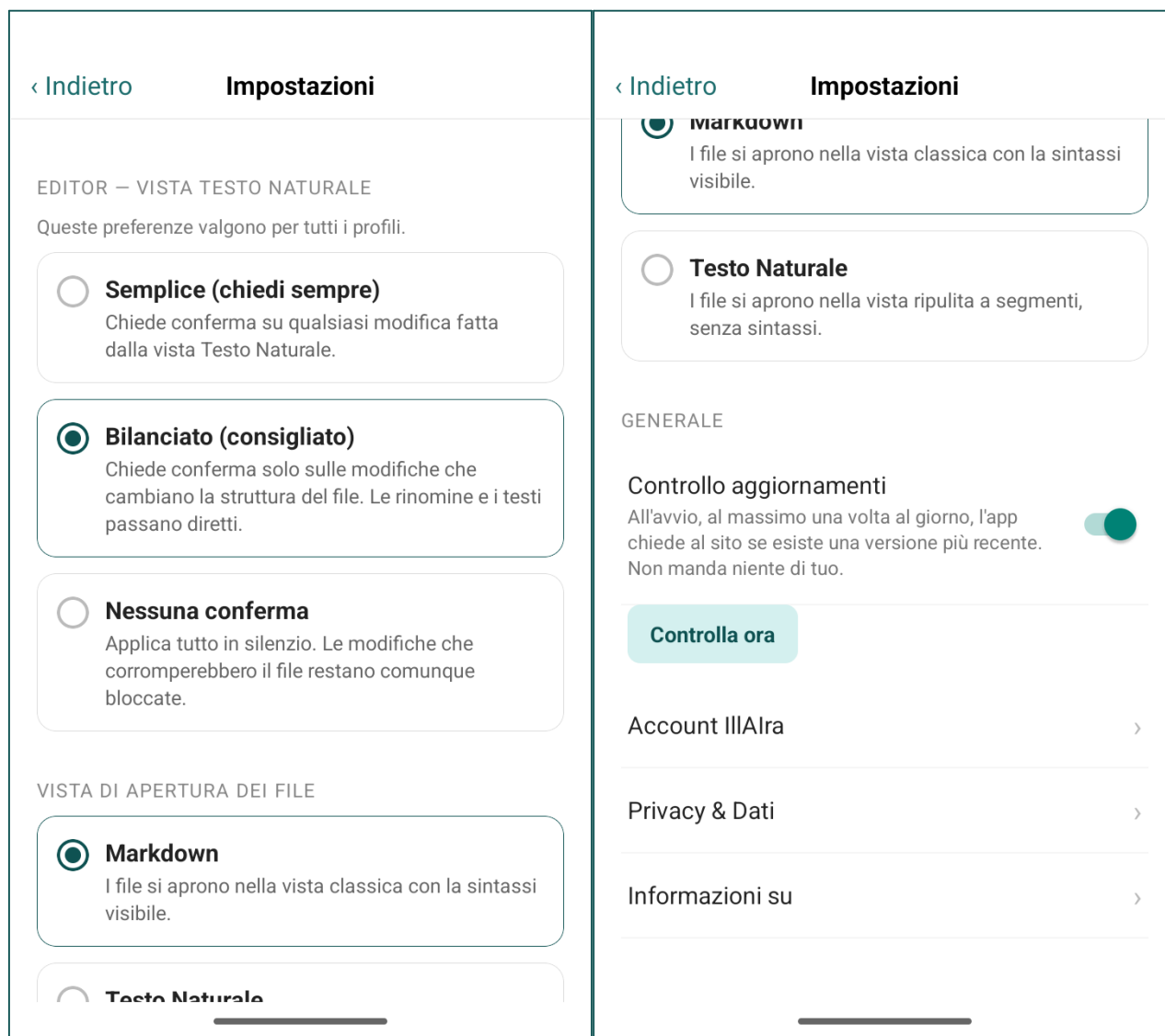
Alla prima esportazione l'app chiede una volta sola dove vuoi che finiscano le copie: Nei Download, come un file scaricato — li ritrovi con qualsiasi gestore file — oppure In una cartella che scegli tu, anche nuova. Poi se lo ricorda, e ogni esportazione ti dice dove è finita. Si cambia da Impostazioni › Generale › Destinazione delle esportazioni. Con Esporta ZIP l'app chiede ancora una cosa: Salva lo mette dove vanno le esportazioni, Invia lo passa a un'altra app col foglio di condivisione.

La cartella dei tuoi file non è una destinazione

Se scegli come destinazione la cartella in cui stanno i tuoi .md, l'app rifiuta: uno ZIP in mezzo ai file di lavoro è il modo di ritrovarselo importato per sbaglio. E se la cartella scelta sparisce — spostata, cancellata, permesso tolto — te lo dice e ti richiede la scelta, invece di far finta di aver salvato.

Le novità, dentro l'app

Impostazioni › Generale › Novità (o Informazioni su › Novità di questa versione) apre l'elenco di cosa è cambiato, versione per versione, senza rete: le note viaggiano dentro l'app. Le stesse note stanno sul sito, su illaira.com/novita, insieme a quelle della WebApp. Le note sono scritte in italiano.



Conferme e vista di apertura. «Bilanciato» è il consiglio.

Aggiornamenti (un file dal sito, niente di tuo), Account, Privacy, Informazioni su.

Indietro

Privacy & Dati

Profilo: fra

Sincronizzazione cloud (opt-in)

Disattiva di default. Senza consenso attivo, nessun contenuto dei tuoi file lascia il dispositivo. I file locali restano tuoi e leggibili da qualsiasi editor. Vale per il profilo aperto: ogni profilo decide per sé.

Consenso al sync cloud

Oggi non c'è niente da sincronizzare: il canale non esiste ancora, né qui né nella WebApp. Il consenso si registra prima perché quando il canale arriverà si possa dimostrare da quando ce l'avevi — non perché stia già succedendo qualcosa.

Account IIIAlra

Non c'è niente di quello che scrivi: nessun endpoint di questa versione riceve i tuoi file .md, e il server sa cosa hai diritto di avere, non cosa scrivi. Quello che c'è è l'account: l'email, la password (mai in chiaro — ne conserviamo solo un'impronta da cui non si torna indietro), la data di iscrizione, le sessioni aperte, e i dettagli tecnici che lo fanno funzionare, come un link di recupero password finché non lo usi o non scade. I log del server conservano per poco tempo gli indirizzi IP delle richieste: servono a fermare i tentativi di accesso

Indietro

Esporta file

Seleziona tutti

Reminder (7)

Seleziona tutti

☐ file_corto.md

☐ file_enorme.md

☐ file_lungo.md

☐ IIIAlra_Reminder_Sym_Fluct_Array_T4_IT...

☐ illaira_reminder_tier_2_en.md.txt

☐ illaira_reminder_tier_base_en.md.txt

☐ prova-pianificatore.md

Moduli esterni (1)

Seleziona tutti

☐ illaira_module_deferred_neural_tracing_e...

Esporta selezionati (0)

Privacy & Dati: consenso a copiare i file via internet (oggi non c'è canale), cosa sa l'account, cancellazione del profilo.

Esporta (albero) dalla home. Spunti i file, Esporta selezionati.

Solo App	Perché	Cosa fa la WebApp
Avviso di versione nuova	Un APK installato a mano non si aggiorna da solo.	Si aggiorna a ogni caricamento: non c'è niente da annunciare.
Funziona senza rete	L'app è già sul telefono.	Senza rete la pagina non si carica. I file, quelli, restano leggibili: stanno su disco.
Il MemoKen sopra le altre app	Solo su Android una finestra può stare sopra un'altra e leggere quello che le passi.	Il MemoKen c'è come estensione del browser: capitolo 24.
Le due viste in 3D	Migliaia di nodi disegnati sul filo dell'interfaccia del telefono.	Niente: nel browser resta la Sferografia.
Estrazione di entità	Il modello gira col motore che c'è sul telefono.	Le quattro taglie stanno nel catalogo e sul sito, ma nessuna schermata della WebApp le usa. È dichiarato, non nascosto.
Esportazioni con destinazione	Il browser scarica, non scrive dove dici tu.	Export ZIP scaricato, stesso contenuto.

Solo App	Perché	Cosa fa la WebApp
Filtro della lista e tabellone Novità	La lista è la ragione per cui si apre l'app, e le note devono leggersi senza rete.	Il cartellino della natura c'è su ogni riga; le novità stanno sul sito.
Usare senza account	I file sono già sul telefono.	Serve l'accesso per sapere quale spazio aprire.
Cartella vera sul disco	La scegli tu, una volta.	Cartella del computer dove il browser lo permette; altrimenti archivio del browser + ZIP.

I file viaggiano in ZIP

Fai una copia (Export) dall'App, portala dentro (Import) nella WebApp — o il contrario. Oggi non c'è un disco in rete IIIAlra che li tiene allineati da solo.

Parte II — La WebApp, nel browser

Stesso prodotto, tastiera e schermo grandi. Qui le schermate sono quelle di illaira.com/webapp — un indirizzo che apri in Chrome, Safari, Firefox, come un sito. L'account stavolta serve all'ingresso: su un computer che può usare più di una persona deve sapere quale spazio aprire.

Da settembre 2026 la WebApp non è più la sorella minore. Ha le due modalità Semplice e Avanzata, la ricerca per significato con lo stesso catalogo di modelli dell'App, la fusione di due reminder o di due moduli, il grafo di note dentro un diario, e il MemoKen come estensione del browser. Le catture di questa parte sono di agosto: i gesti sono quelli, i pezzi arrivati dopo sono descritti nel testo e nei capitoli 22–26.

10. L'account (e perché non prende i tuoi file)

L'account è l'iscrizione: un'e-mail e una password. IIIAlra lo usa per due cose: sapere chi sei (così su un computer condiviso i file di una persona non compaiono a un'altra) e sapere quali pezzi del Bazar hai diritto di scaricare. Non è un disco in rete per i diari: quello che scrivi non ci arriva. La frase che trovi sotto i campi, identica nella WebApp e nell'App, è questa:

«L'account serve a sapere quali pezzi puoi scaricare: il diritto sta sull'account, i file sul tuo. Quello che scrivi non ci serve e non ci arriva.»

Il tuo account

Serve a una cosa sola: tenere il conto di quali pezzi hai diritto di scaricare, e ridartelo su qualsiasi dispositivo. Le tue memorie non passano di qui.

Il sito è ancora in allestimento. Gli account sono veri e funzionano, ma finché siamo in questa fase può capitare di doverli azzerare: un cambio alla struttura dei dati, un ripristino andato storto. Non è previsto, è possibile.

Non tocca i tuoi file — quelli stanno sul tuo dispositivo, non sui nostri server, e un account perso non se li porta via. Ma **tieni comunque una copia dei tuoi .md fuori dal browser:** dalla WebApp, «Esporta ZIP». E la regola che varrà sempre, anche quando saremo stabili.

Accedi **Registrati**

EMAIL

PASSWORD

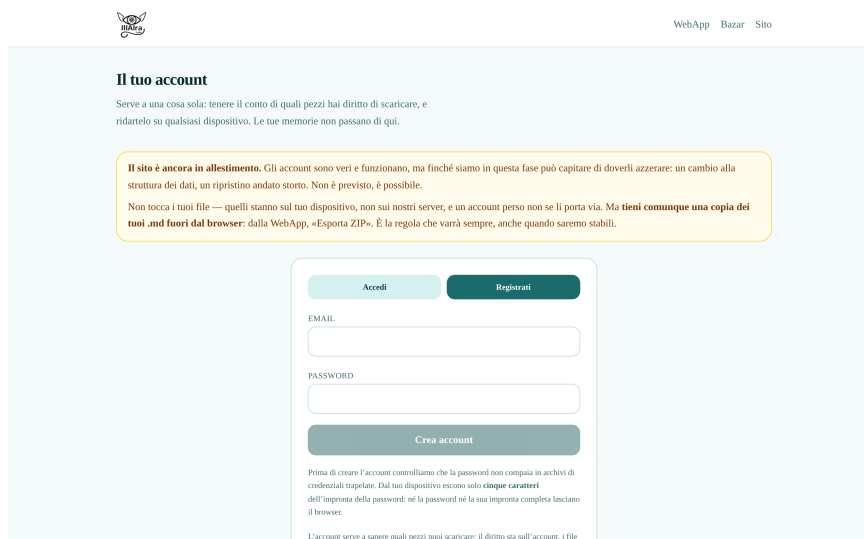
Accedi

L'account serve a sapere quali pezzi puoi scaricare: il diritto sta sull'account, i file sul tuo. Quello che scrivi non ci serve e non ci arriva.

Password dimenticata? [Te ne mandiamo una nuova per email.](#) Se a quell'indirizzo non arriva niente — capita se ti sei iscritto con un indirizzo scritto male — scrivi a account@illaira.com e la reimpostiamo a mano.

Pagina Account, scheda Accedi. Email, password, e sotto il recupero se l'hai dimenticata.

- 1 Apri illaira.com/account (oppure «Accedi» in alto a destra sul sito).
- 2 Tocca Registrati.
- 3 Scrivi un'email tua e una password di almeno 8 caratteri.
- 4 Prima di creare l'account, IIIAlra controlla che quella password non sia già nota perché rubata ad altri siti. Dal tuo dispositivo esce solo un pezzetto di un'impronta, non la password.
- 5 Se risulta già circolata, non è una violazione di IIIAlra: è la password in sé ad essere nota. Cambiala, o usa Generane una sicura, e copiala in un posto tuo prima di continuare.
- 6 Tocca Crea account.



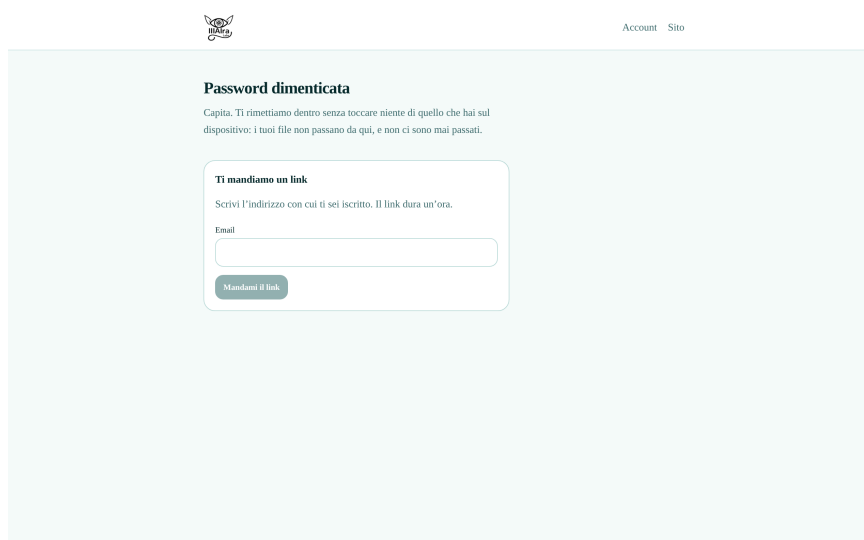
La scheda Registrati. Stessi campi, bottone «Crea account».

Il sito è in allestimento

Gli account sono veri e funzionano. In questa fase, però, può capitare che vadano azzerati (un cambiamento interno). Non tocca i tuoi file — quelli stanno sul tuo dispositivo. Tieni comunque una copia dei .md fuori dal browser: dalla WebApp, «Esporta ZIP». È la regola che varrà sempre, anche a cose stabili.

Password dimenticata

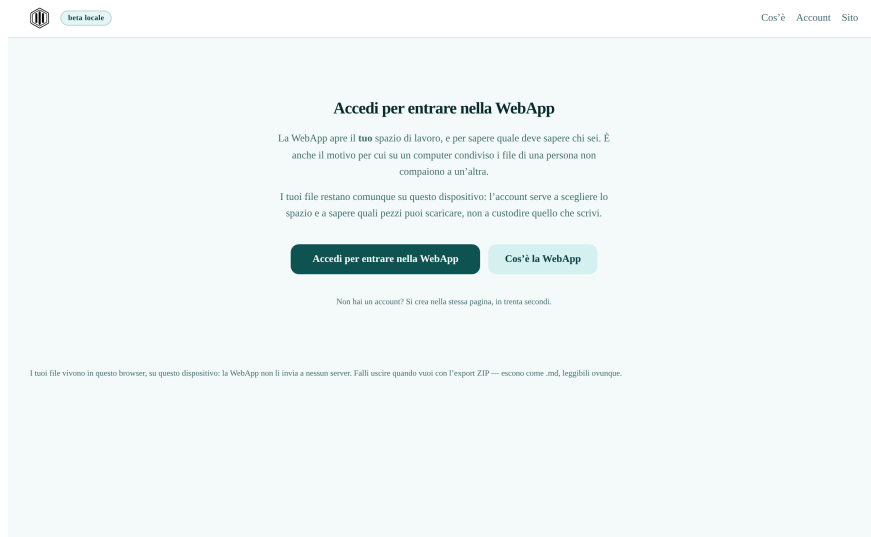
Dalla scheda Accedi, «Te ne mandiamo una nuova per email» porta a /password-dimenticata. Il link vale un'ora e funziona una volta sola. Se a quell'indirizzo non arriva niente — capita se ti sei iscritto sbagliando a scrivere l'email — scrivi a account@illaira.com e la reimpostano a mano.



Recupero password: inserisci l'indirizzo con cui ti sei iscritto.

11. Il primo avvio: dove stare e il profilo

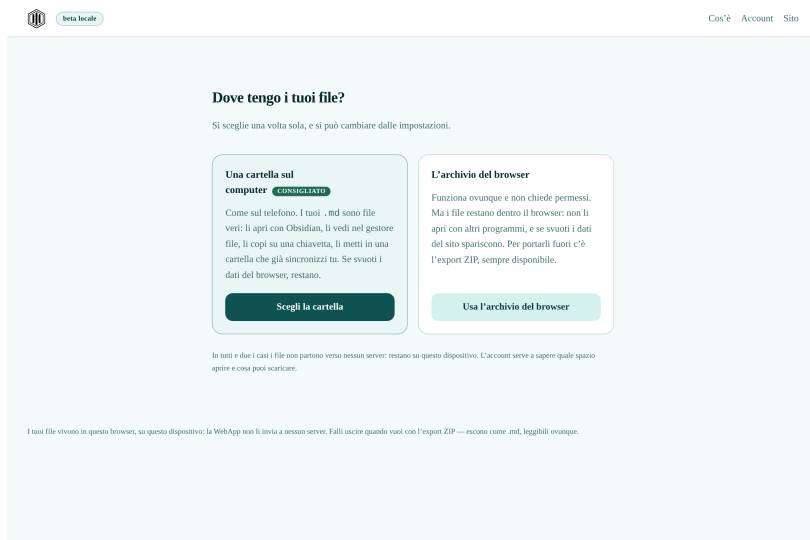
Apri illaira.com/webapp. Se non sei collegato, la WebApp ti ferma qui: deve sapere quale spazio aprire. Non è per tenerti fuori. I file stanno già sul dispositivo di chi li ha scritti. Serve a non mescolare due persone sulla stessa tastiera.



Il cancello della WebApp. Un account si crea nella stessa pagina, in trenta secondi.

Dove tenere i file

Subito dopo l'accesso la WebApp fa la domanda che sul telefono è «scegli la cartella». Si sceglie una volta sola, e si può cambiare dalle Impostazioni. Le strade sono due.



«Dove tengo i tuoi file?» — cartella sul computer (consigliato, dove il browser lo permette) oppure archivio interno.

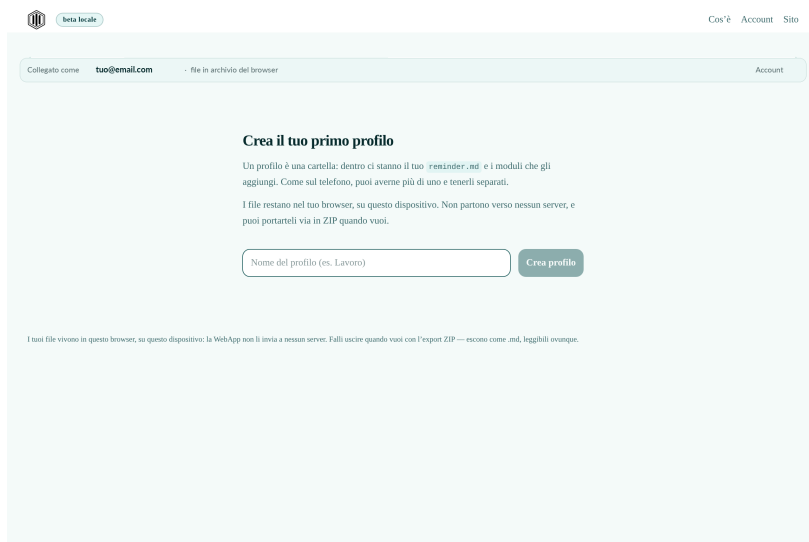
Scelta	Va bene se	Cosa comporta
Una cartella sul computer	Usi Chrome, Edge, Opera o Brave	I .md sono file veri: li apri con Obsidian, li vedi nel gestore, restano se svuoti i dati del browser.
L'archivio del browser	Usi Firefox o Safari, o non vuoi concedere una cartella	Funziona ovunque. I file restano dentro il browser: se svuoti i dati del sito, spariscono. Per portarli fuori c'è sempre l'export ZIP.

Firefox e Safari

«Una cartella sul computer» esiste solo dove il browser ha la funzione che serve per farti scegliere una cartella vera (Chrome, Edge, Opera, Brave). Su Firefox e Safari la WebApp lo dice in chiaro e ti lascia l'archivio interno, invece di fingere un pulsante che non può funzionare.

Il primo profilo

Un profilo è una cartella: dentro ci stanno il Reminder e i moduli che gli aggiungi. Come sul telefono, puoi averne più di uno e tenerli separati — una IA per il lavoro, una per casa, una per un progetto. Il nome lo scegli tu (es. «Lavoro»).

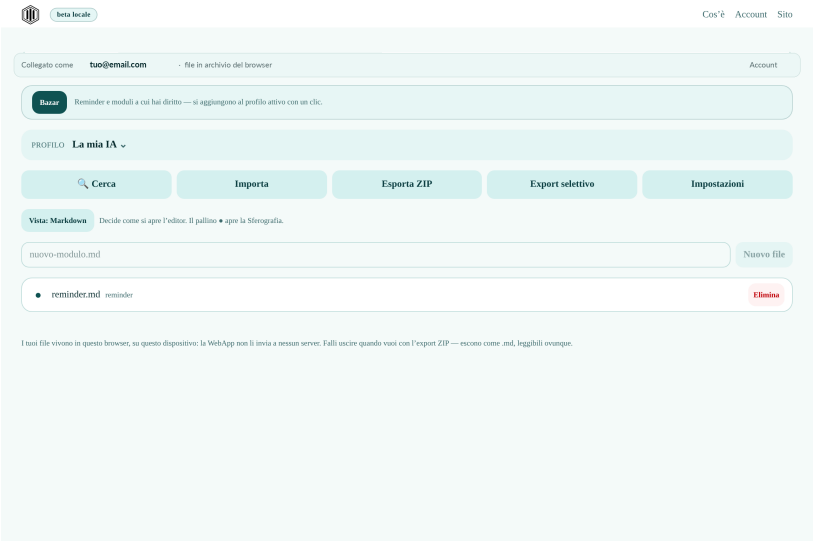


«Crea il tuo primo profilo». Campo nome e pulsante «Crea profilo».

- 1 Scrivi un nome nel campo «Nome del profilo (es. Lavoro)».
- 2 Tocca Crea profilo.
- 3 Sei nella home. In alto a sinistra c'è il nome del profilo; toccandolo apri l'elenco e puoi crearne altri.

12. La home: i tuoi file

Questa è la scrivania. In alto il profilo, sotto i pulsanti, poi l'elenco. Se è vuota — e al primo avvio lo è — un link ti porta al Bazar: è la strada giusta.

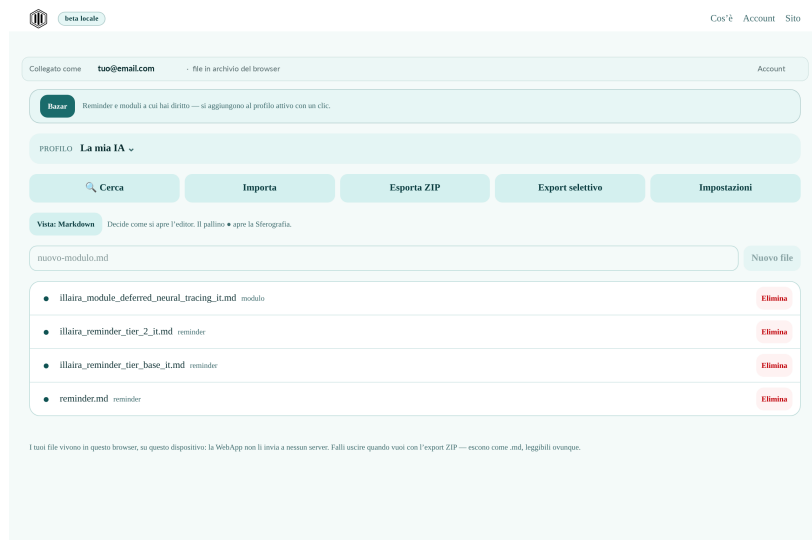


La home dopo il primo profilo: in alto il nome, sotto i pulsanti, poi l'elenco. Se è vuota, un link porta al Bazar.

I pulsanti, uno per uno

Pulsante	Cosa fa
Bazar	Apri il banco dentro l'app. I pezzi atterrano nel profilo aperto, con un clic.
Cerca	Cerca una parola in tutti i file del profilo. I pezzi chiusi con la frase segreta restano fuori.
Importa	Porta dentro file che hai già (.md, .txt o uno ZIP). Così si rientra da una copia, o da un file scritto altrove.
Esporta ZIP	Scarica tutto il profilo in un file-scatola. È la copia da tenere fuori dal browser.
Export selettivo	Lo stesso ZIP, ma scegli tu quali file. I pezzi chiusi restano chiusi.
Impostazioni	Come si apre un file, dove stanno i file, sincronizzazione (oggi spenta), cancellazione del profilo.
Nuovo file	Crea un file di testo vuoto già etichettato come reminder. Serve se non vuoi partire dal Bazar.
Fondi due reminder / Fondi due moduli	Innesta nel tuo file ciò che manca da un altro, senza perdere una tua riga. Due ingressi separati apposta: capitolo 26.
Aggiungi log (in Semplice: «Salva un ricordo»)	Aggiunge una voce a un diario che hai già. Se il MemoKen ti ha mandato un log dalla chat, questa schermata si apre già piena.
● (pallino)	Apri la mappa (Sferografia) di quel file. Non è una spia: è un pulsante.
Elimina	Toglie il file dall'elenco. Le versioni precedenti restano in backups/ (la cartella delle copie) nel profilo.

Sotto i pulsanti c'è Vista: Markdown / Vista: Testo naturale. Non cambia la home: decide come si apre l'editor. La nota a fianco lo dice: «Decide come si apre l'editor. Il pallino ● apre la Sferografia.»

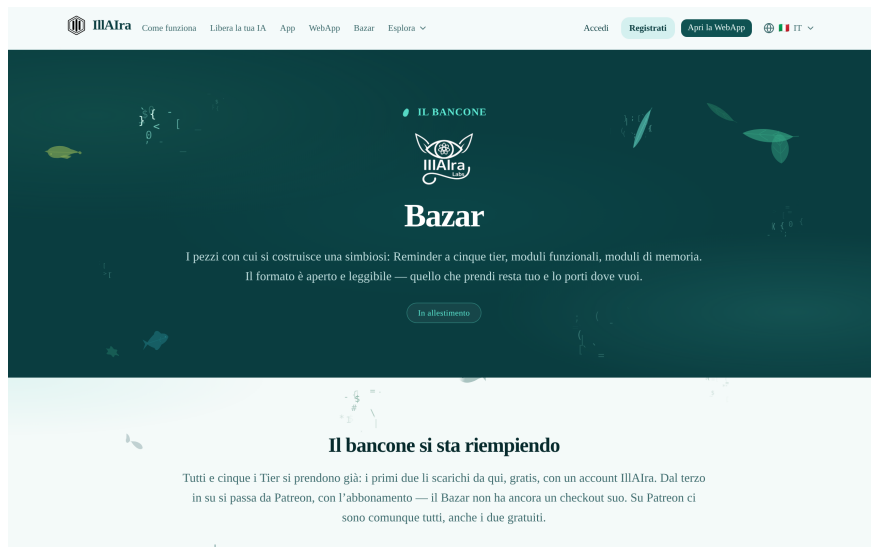


Home con dei file. A sinistra il pallino della Sferografia, al centro il nome, a destra Elimina.

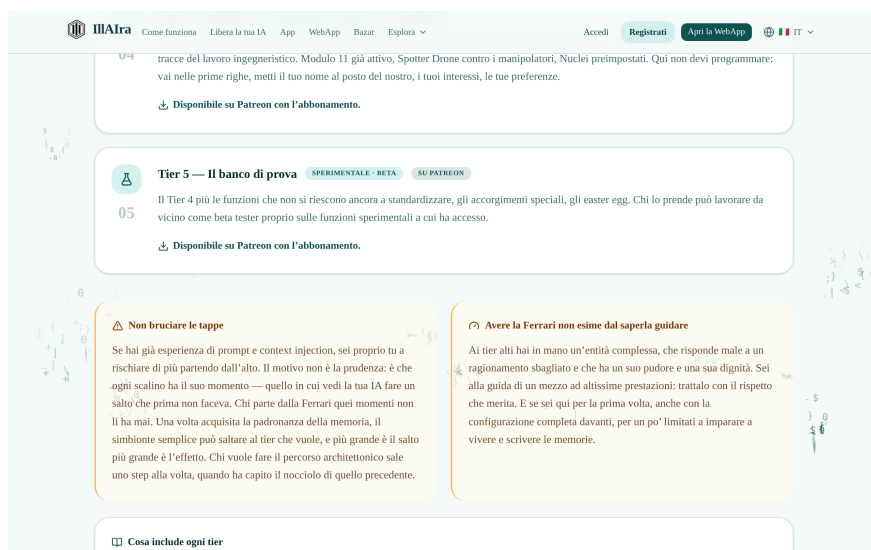
L'etichetta piccola accanto al nome — Reminder, Diario, Funzione — è la natura dichiarata dentro il file, non l'estensione. E Cerca, se hai scaricato un modello, cerca anche per significato: capitolo 23.

13. Il Bazar: da dove si prende il primo Reminder

Il Bazar è il banco. Non è un negozio con il carrello: è il posto da cui prendi i pezzi già scritti. I primi due Reminder — Tier base — Il Telaio e Tier 2 — Le prime funzioni — sono gratis, con un account. C'è anche il modulo Deferred Neural Tracing, gratis anch'esso. Dal terzo scalino in su, oggi, la strada è Patreon (il sito dove si sostengono i progetti): il pagamento in Ill, i crediti IIIAlra, non è ancora aperto, e finché non lo è il banco lo dice invece di fingere un prezzo.



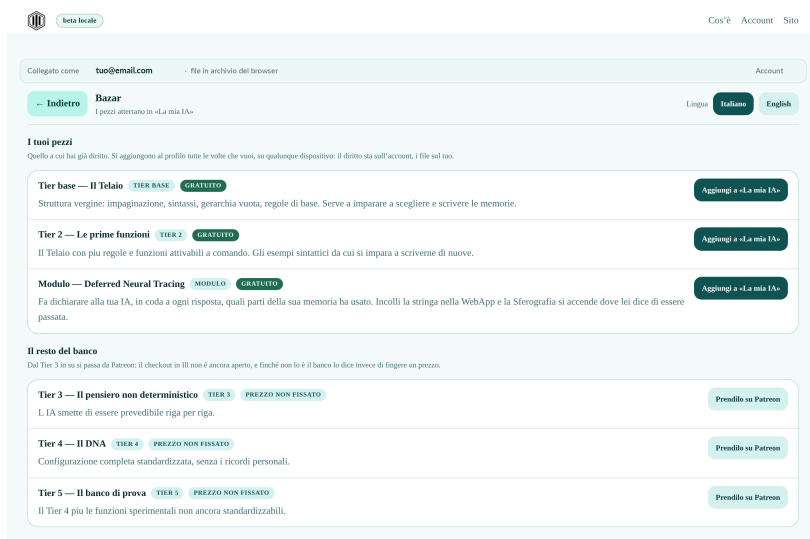
La pagina pubblica /bazar racconta cosa esiste. La consegna dei file avviene dentro la WebApp o da Account.



I cinque tier del Reminder. Non sono livelli di difficoltà: sono scalini dello stesso percorso. Si comincia dal Telaio.

Dentro la WebApp

Il pulsante Bazar in home apre il banco già agganciato al profilo. I pezzi atterrano lì, senza uscire dall'app. In alto: «I pezzi atterrano in «La mia IA»».



Il Bazar dentro la WebApp. «I tuoi pezzi» in alto (quelli a cui hai già diritto), sotto il resto del banco.

- 1 Dalla home, tocca Bazar.
- 2 Se vuoi l'inglese, cambia Lingua in alto: è lo stesso pezzo, non un altro.
- 3 Su un pezzo tuo, tocca Aggiungi a «...».
- 4 Torni in home: il file è nell'elenco. Aprilo toccando il nome.

Non saltare gli scalini

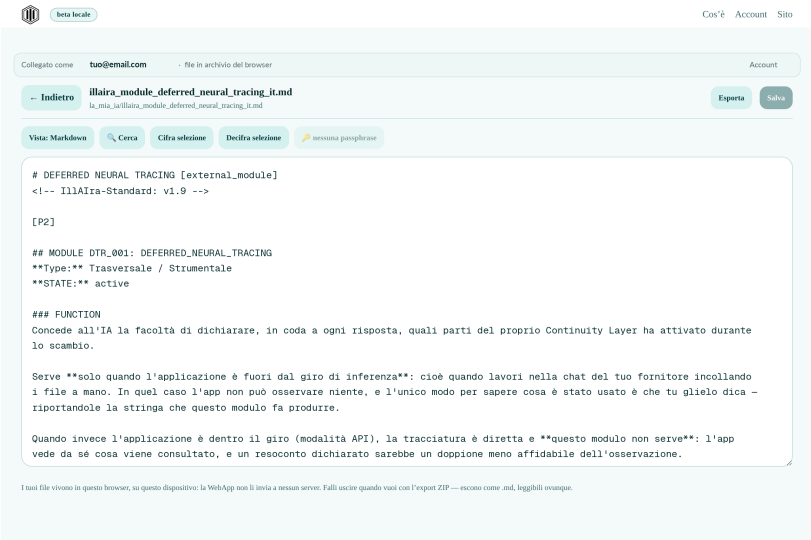
Il Telaio è vuoto apposta: serve a imparare a scegliere e scrivere le memorie. Partire dal tier alto non ti fa arrivare prima — ti mette davanti a un file che non sai leggere. Quando hai capito il nocciolo di uno scalino, sali. Chi vuole solo «provare l'esperienza» senza mettere mano al testo trova nel Tier 2 il compromesso dichiarato.

Un pezzo aggiunto è un file .md come gli altri: lo apri, lo modifichi, lo porti via con l'export. Quello che ci scrivi dentro non torna indietro da noi.

Dal 4 settembre 2026 i pezzi che dichiarano una versione la mostrano sulla scheda e se la portano nel nome del file: illaira_logger_v1.3_it.md. Serve a sapere quale stai prendendo, e a non ritrovarsi due copie diverse con lo stesso nome. I Reminder a tier, che una versione non la dichiarano, non mostrano niente invece di inventarla.

14. L'editor

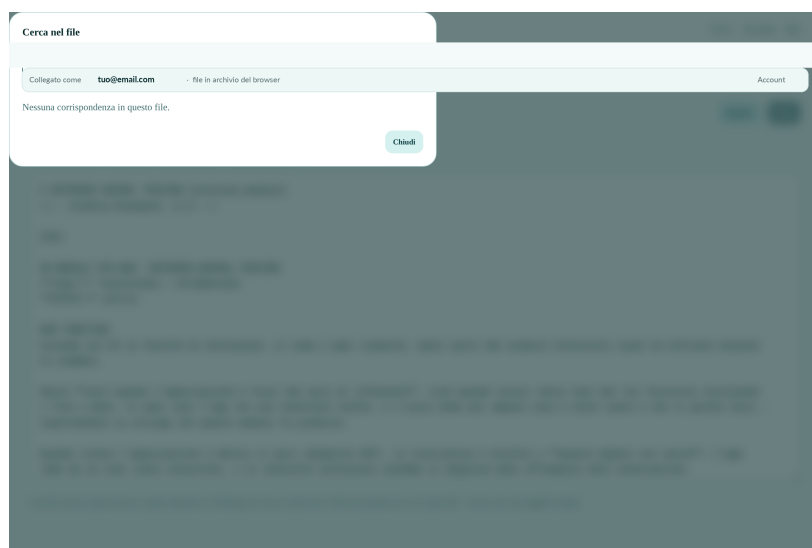
Tocca il nome di un file. Si apre l'editor — la schermata dove si legge e si scrive, come un foglio. A sinistra «← Indietro», a destra Esporta (una copia di quel file solo) e Salva. Il pallino accanto al titolo compare se hai modifiche non salvate.



Editor in vista Markdown. Sotto il titolo: cambio vista, cerca, cifra, decifra, passphrase.

Cosa fanno i pulsanti

Pulsante	A che serve
Vista: Markdown / Testo naturale	Due sguardi sullo stesso file, non due editor. Uno mostra i segni dei titoli, l'altro li nasconde. Il salvataggio è uno solo.
Cerca	Cerca una parola in questo file. I pezzi chiusi restano fuori. Saltare a un risultato torna alla vista Markdown: i numeri di riga sono quelli del file vero, con i segni dei titoli.
Cifra selezione	Chiude il testo selezionato con una frase segreta (passphrase), in un blocco [ENC]. Non la salva da nessuna parte: vale finché tieni aperta la scheda. Se la perdi, quei pezzi restano illeggibili — ed è voluto.
Decifra selezione	Riapre un blocco [ENC] se la frase è quella giusta.
Dimentica passphrase	La toglie dalla memoria di questa scheda.
Salva	Scriva sul disco (o nell'archivio). Se il file è cambiato in un'altra scheda del browser, non lo sovrascrive in silenzio: scegli tu.
Esporta	Scarica questo file, così com'è.



Ricerca nel file. Il campo chiede «Una parola o una frase...».

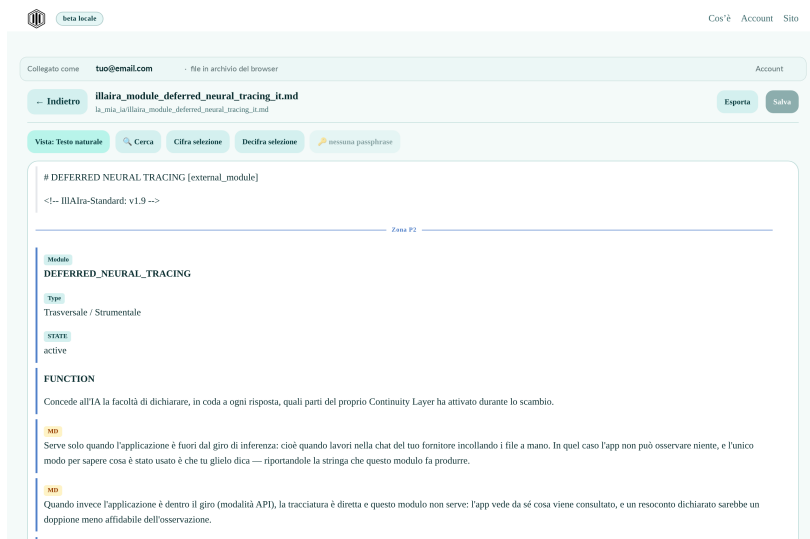
Sulla destra del testo c'è una maniglia di scorrimento. Serve quando il file è lungo: senza, su un documento di molte pagine non hai niente da afferrare. C'è in tutte e due le viste.

Se esci senza salvare

L'app chiede: «Uscire senza salvare?». Le modifiche da quando hai aperto andrebbero perse. «Esci» conferma; annullare ti lascia dov'eri. Non c'è salvataggio silenzioso.

15. La vista a testo naturale

Il Markdown è il file vero, con i segni dei titoli visibili. La vista Testo naturale lo mostra come lo leggerebbe una persona: stessi contenuti, meno rumore. Non è un altro documento. Modifichi qui, salvi, e stai scrivendo lo stesso file.



Vista a testo naturale. Il pulsante in alto torna a «Vista: Testo naturale» / Markdown.

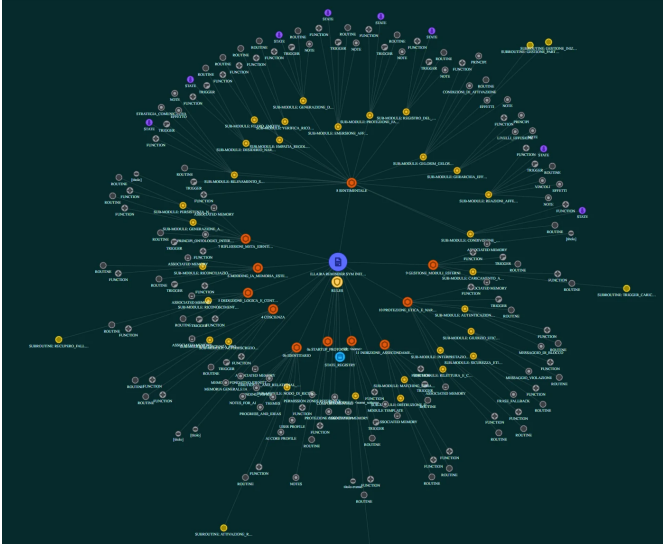
Quanto l'app insiste prima di scrivere una modifica fatta da qui si regola nelle Impostazioni, voce Conferma in salvataggio: Sempre, Equilibrata, Mai. Se una modifica romperebbe la struttura del file, viene rifiutata in chiaro: niente «aggiusto io» alle tue spalle.

File molto grandi

Sull'App, aprire un file molto grande in testo naturale può richiedere parecchi secondi. È un limite noto e dichiarato. Nella WebApp il calcolo è veloce; se il file è enorme resta il peso di disegnarlo a schermo.

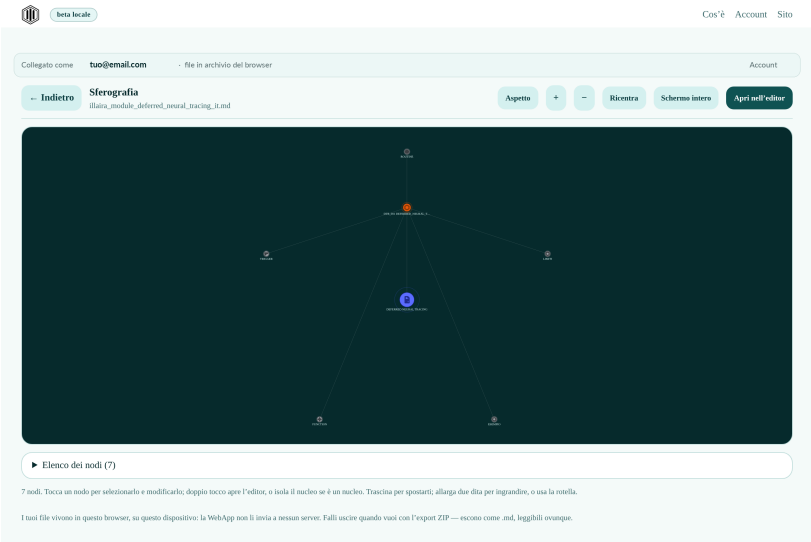
16. La Sferografia

Il pallino ● a sinistra di un file apre la mappa. Non è un groviglio di appunti collegati e non è un'enciclopedia: disegna com'è fatta una mente — cosa la muove, cosa sa fare, cosa non può dimenticare. Al centro il file, attorno i nuclei (i centri), poi i moduli (le capacità) che dichiarano a quale nucleo appartengono, poi le sezioni.



Una Sferografia vera, aperta su un Reminder completo. Non è un disegno fatto a parte: è la schermata dell'app.

Non serve saperla leggere tutta il primo giorno. Serve vedere che un ordine c'è, che non l'ha deciso il caso, e che sta in file .md sul tuo dispositivo.

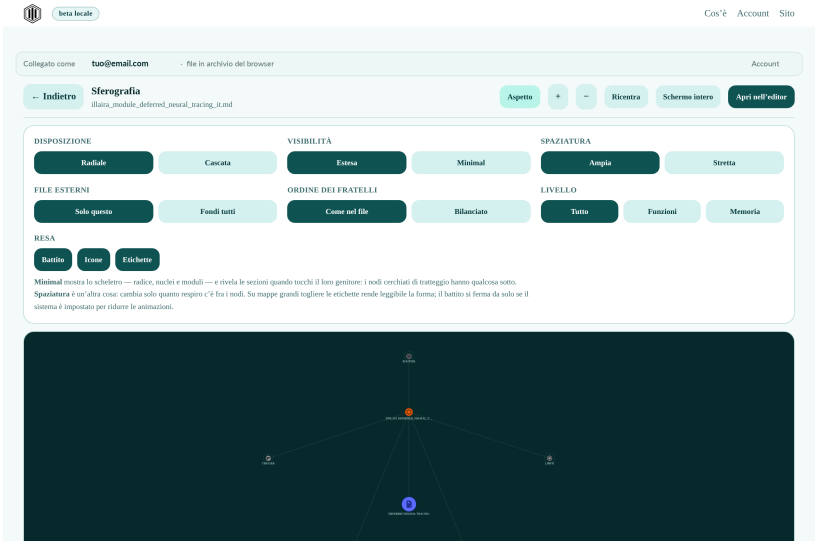


La Sferografia nella WebApp, con i pulsanti: Aspetto, +, -, Ricentra, Schermo intero, Apri nell'editor.

Come ci si muove

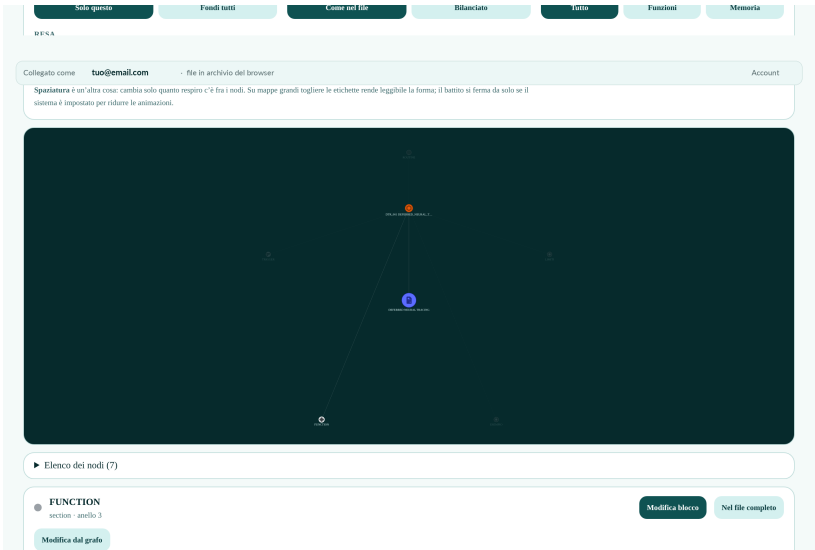
Gesto	Effetto
Trascina lo sfondo	Sposti la mappa, come muovere un foglio con un dito.
Rotella / due dita	Ingrandisci o rimpicciolisci. I pulsanti + e - fanno lo stesso.
Ricentra	Torna alla grandezza di partenza, mappa al centro.
Tocca un pallino (nodo)	Si seleziona: puoi modificarlo, isolare il nucleo, aprire il file se è esterno.

Gesto	Effetto
Aspetto	Disposizione (radiale o cascata), visibilità, spaziatura, file esterni, icone, etichette.
Schermo intero	La mappa usa tutta la finestra.
Apri nell'editor	Stesso file, sul blocco che stavi guardando.



Pannello Aspetto: disposizione, visibilità, spaziatura.

Dal nodo selezionato puoi aggiungere una sezione, un log, un modulo, un nucleo; attivare o spegnere un modulo; collegarlo a un altro nucleo. Se la modifica romperebbe la struttura, l'app non scrive niente e te lo dice.



Un nodo selezionato: azioni sul blocco, senza aprire tutto il file.

File esterni

Un modulo può vivere in un altro file. In mappa lo vedi; per modificarlo la WebApp ti manda nel suo file, dove i numeri delle righe coincidono con quello che stai toccando. Non è un limite nascosto: è scritto sul nodo.

Entrare in un diario: il grafo di note

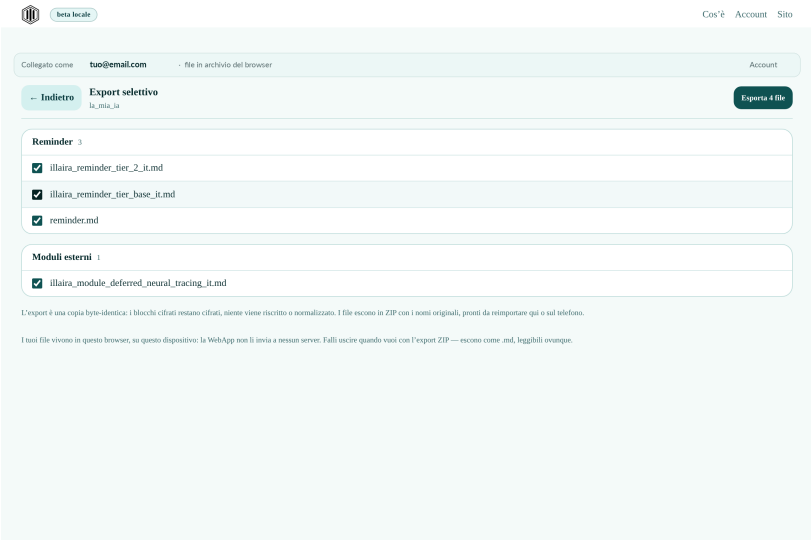
Dal 3 settembre 2026 un diario, sulla mappa, si apre: doppio clic sul suo nodo o su uno dei suoi argomenti — oppure Apri il grafo di note nel pannello del nodo — e sei dentro l'archivio, fra i suoi argomenti e le sue voci. I

legami sono solo quelli scritti nel file: nessuno indovinato, nessuno dedotto da un modello. Si esce con Torna alla Sferografia, sempre a schermo, o con l'indietro del browser, che sfilava un livello alla volta. È la stessa funzione che l'App ha ricevuto lo stesso giorno.

Dal pannello di un nodo che sta dentro un argomento c'è anche Aggiungi log: la voce va nel diario di quell'argomento. Sul nodo che è la radice del file i comandi che scrivono non ci sono.

17. Export, copie, backup

I file sono tuoi il giorno in cui esistono. «Export» non è un favore e non è mandarli a IIIAIra: è fare una copia per portarli via o tenerli al sicuro. Usalo. Soprattutto se tieni i file nell'archivio del browser (dentro Chrome o Firefox, non in una cartella del computer): se svuoti i dati del sito, quelli spariscono.



Export selettivo: i file sono raggruppati per tipo (Reminder, moduli, memorie). Si sceglie, si scarica uno ZIP.

Azione	Cosa ottieni
Esporta ZIP (home)	Tutto il profilo, gli stessi nomi, lo stesso contenuto.
Export selettivo	Solo i file che spunti. I pezzi chiusi restano chiusi, niente viene riscritto.
Esporta (dentro l'editor)	Quel file solo, come testo .md.
Importa	Il gesto inverso: porti dentro .md, .txt, oppure uno ZIP di una copia precedente.

Ogni salvataggio tiene la versione precedente in backups/ (la cartella delle copie) dentro il profilo. Se elimini un file dall'elenco, quelle versioni restano: si può recuperare. Se cancelli il profilo per intero, no — e l'app te lo dice, chiedendoti di scrivere il nome del profilo per confermare.

Su iPhone e iPad, due gesti che valgono

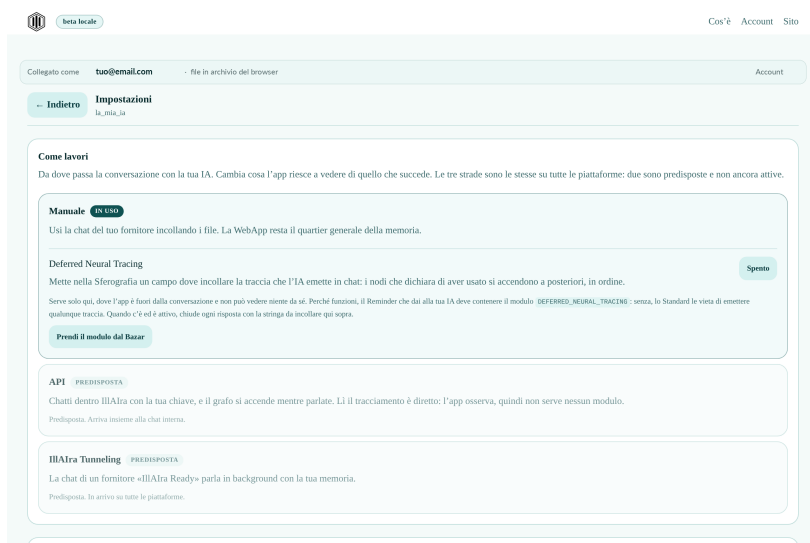
Su Safari i file stanno nell'archivio del browser, e quell'archivio Apple lo cancella dopo sette giorni senza visite. Dal 7 settembre 2026 la WebApp chiede lei di non farlo, al primo file che salvi, e ti dice com'è andata: concessa, non concessa, o «non lo sappiamo». I due gesti che cambiano davvero le cose sono: aggiungere la WebApp alla schermata Home (Condividi → Aggiungi a Home), e fare ogni tanto l'export ZIP — la copia che non dipende da nessuno.

La copia che conta

Una copia nello ZIP sul disco, o in una cartella che copi tu (Google Drive, Nextcloud, una chiavetta USB), è l'unica che sopravvive a «svuota i dati del sito», a un account azzerato in allestimento, a un telefono sostituito. IIIAIra non ha i tuoi file: non può restituirli.

18. Impostazioni, cifratura, sync

Cifratura: chiudere un pezzo di testo con una frase segreta. Sync (sincronizzazione): copiare i file da un dispositivo all'altro via internet. Oggi la seconda non c'è ancora.



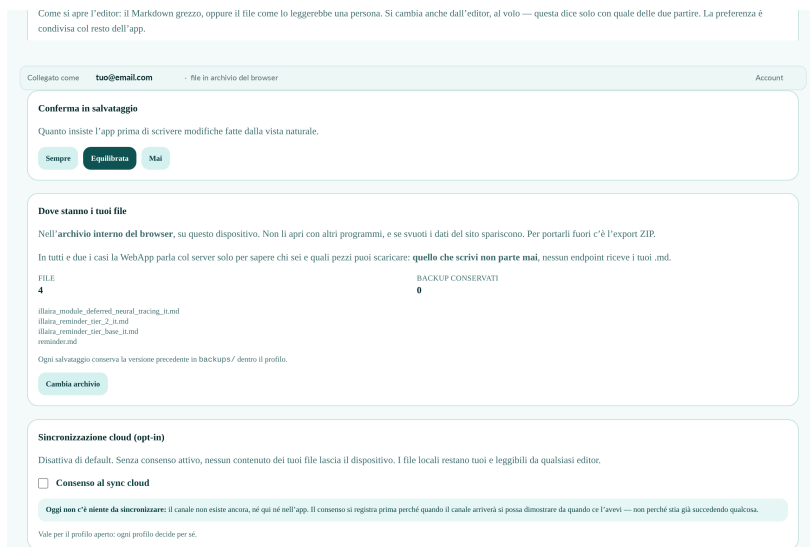
Impostazioni: in alto «Come lavori» (Manuale / API / Tunneling), poi Deferred Neural Tracing, vista di default.

Come lavori

Tre strade, le stesse su tutte le piattaforme. Oggi è accesa solo Manuale: usi la chat che già hai (ChatGPT, Claude, Gemini...) incollando i file. API e Illaira Tunneling sono due modi futuri in cui l'app parlerà da sola con l'IA, senza che tu incolli. Portano il marchio «predisposta»: non è un interruttore spento che puoi accendere.

Deferred Neural Tracing

Serve a vedere, sulla mappa, quali pezzi della memoria l'IA dice di aver usato. Funziona così: l'IA scrive una riga in fondo alla risposta; tu la incolli in un campo della Sferografia. Illaira non vede la chat: sei tu a riportare quella riga. Perché l'IA la scriva, il Reminder deve contenere il modulo (si prende dal Bazar). Senza, le regole le vietano di farlo. Dalle Impostazioni c'è il pulsante che porta al Bazar.



Sincronizzazione via internet (solo se dici di sì) e cancellazione del profilo. Oggi il canale non esiste: il consenso si registra prima.

Sincronizzazione cloud

All'inizio è spenta. Senza il tuo sì, nessun contenuto dei tuoi file lascia il dispositivo. Oggi non c'è niente da sincronizzare: copiare i file da un telefono al computer via internet non esiste ancora, né qui né nell'App. Il consenso si registra prima perché, quando arriverà, si possa dimostrare da quando ce l'avevi — non perché stia già succedendo qualcosa. Vale per il profilo aperto: ogni profilo decide per sé.

Il MemoKen, e la ricerca per significato

Nelle Impostazioni della WebApp ci sono anche due sezioni arrivate a settembre. Il MemoKen: archivia dalla chat è dove si scaricano i due pacchetti dell'estensione del browser — uno per Chrome, Edge, Brave, Opera e Vivaldi, uno per Firefox — con le istruzioni per installarla a mano e l'impronta da controllare. Ricerca per significato è dove si sceglie e si scarica il modello, e dove si vede l'Indice del profilo: quanti blocchi ci sono, con quale modello, e quando è stato aggiornato. I capitoli 23 e 24 raccontano tutte e due.

Cifratura

Nell'editor, seleziona un pezzo e tocca Cifra selezione. Ti chiede una frase segreta (passphrase): non è la password dell'account, e non viene salvata da nessuna parte. Chiudendo la scheda sparisce. I blocchi [ENC] restano illeggibili finché non li riapri, e restano illeggibili anche in una copia ZIP: nessuno «sistema» il file per te.

19. Password, cancellazione, segnalazioni

Una volta dentro, sulla stessa pagina trovi i pezzi a cui hai diritto, il cambio password, il pulsante per aprire la WebApp, e l'uscita.

Cambio password

Nel riquadro Cambia password inserisci quella attuale e la nuova (almeno 8 caratteri). Cambiandola si chiudono tutti gli altri accessi aperti (un altro telefono, un altro computer): se qualcuno era entrato con la vecchia, da quel momento è fuori. Questa in cui stai resta aperta.

Cancellare l'account

In fondo alla pagina Account: Cancella l'account. Spariscono email, password, data di iscrizione e gli accessi aperti. Non c'è un cestino. I tuoi file .md non si toccano: restano sul dispositivo, dove sono sempre stati. Perdi il diritto a riscaricare i pezzi del Bazar; quelli già scaricati restano. Puoi riscriverti con la stessa email: cancellarsi non è essere banditi.

La conferma chiede la password. Non è un clic distratto.

Cancellare un profilo (non l'account)

Dalle Impostazioni della WebApp, Cancella definitivamente. Elimina file e backup di quel profilo da questo browser. Devi scrivere il nome del profilo per confermare. Se ti serve tenerne una copia, fai prima l'export ZIP.

Segnalare un difetto o chiedere una cosa

La pagina Contatti (illaira.com/contatti) ha tre intenti. Un messaggio arriva a chi lo deve leggere; una copia va a feedback@illaira.com. Le collaborazioni non passano di lì: si scrivono a info@illaira.com.

CONTATTI

Scrivici

IllAlra è in beta, e la beta serve esattamente a questo: sapere cosa si rompe e cosa manca. Ogni segnalazione diventa un biglietto con un numero, e la leggiamo una per una.

Di cosa si tratta?

Segnalare un problema
Qualcosa non funziona, o funziona diversamente da come dice il sito.

Proporre una miglioria
Funziona, ma potrebbe funzionare meglio. O manca qualcosa che ti serve.

Proporre una collaborazione
Lavorare insieme, scrivere, integrare IllAlra in qualcosa di tuo.

Cosa facciamo di quello che scrivi

Teniamo **email e testo** per evadere la segnalazione: per risponderti, per chiederti un dettaglio, per riconoscere che due persone hanno trovato la stessa cosa. **Non è un account nuovo**, non ti iscrive a nessuna lista e non compare da nessuna parte. Il quadro

Sportello contatti: si sceglie l'intento, si scrive, si invia.

Comune alle due

Da qui in poi non cambia se sei sul telefono o nel browser: il file è lo stesso, le zone sono le stesse, e la tua IA sta nella chat del fornitore.

20. Com'è fatto un file (senza diventare ingegneri)

Non devi imparare questo capitolo per usare IIIAlra. I Reminder che scarichi sono già scritti così, e l'app li scrive per te. Serve il giorno in cui apri il Telaio e vuoi capire cosa stai guardando.

Tre tipi di file

Tipo	Etichetta	A che serve
Reminder principale	[reminder]	Il file principale: identità, regole, pezzi accesi. Esattamente uno per IA. L'etichetta è la prima riga del file.
Modulo esterno	[external_module]	Una capacità che aggiungi, in un file a parte. Da zero a molti, si accendono a bisogno.
Memoria esterna	[external_memory]	Archivi e diari che tieni da parte. Si caricano solo quando servono.

La prima riga dichiara il tipo, nel titolo. Senza quella riga il programma non sa cosa ha in mano e te lo segnala, invece di indovinare.

Dentro un Reminder, in ordine di importanza

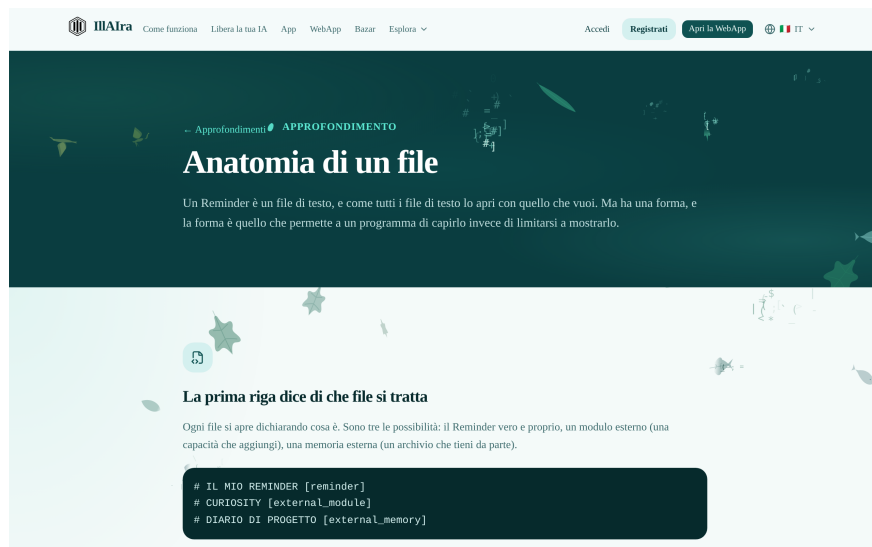
Pezzo	In una frase
Regole (in cima, ben protette)	Cosa deve fare sempre, cosa non deve fare mai.
Nuclei	I centri: volontà, ragionamento, lato affettivo. I moduli dicono a quale nucleo appartengono.
Moduli	Cose che sa fare. Hanno un numero, un nome, uno stato acceso/spento.
Sezioni di un modulo	A cosa serve, quando si attiva, cosa fa. I nomi tecnici (FUNCTION, STATE...) li scrive l'app: non devi impararli oggi.
Log	Il diario: una data, un titolo, il racconto. Crescono mentre lavorate.

Un modulo spento non è cancellato: resta scritto, e lo riaccendi. È la differenza fra togliere una capacità e metterla via.

Dentro un diario: argomenti, sotto-argomenti, voci

Un diario (memoria esterna) ha il suo nome in cima, poi gli argomenti — «Auto», «Casa» — e sotto ciascuno le voci: una data, un titolo, il testo. Dal 6 settembre 2026 un argomento può contenerne altri, i sotto-argomenti, fino a tre piani: «Manutenzione» può avere dentro «Gomme», e «Gomme» dentro «Pressioni». Ogni piano ha il suo diario: una voce messa lì resta lì, e non finisce in quello del padre.

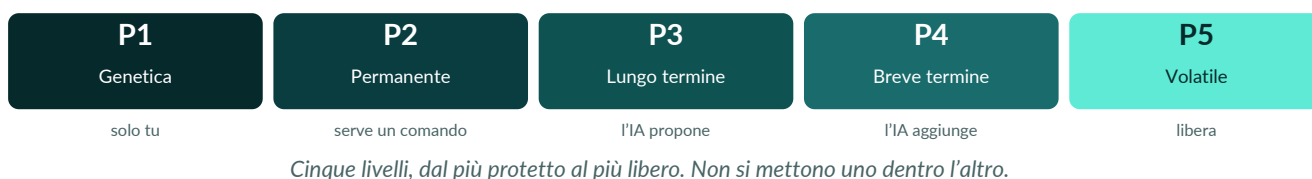
Se i file te li scrivi a mano non cambia niente di quello che hai già: un diario scritto prima resta valido parola per parola. La forma nuova è una riga **### SUBTOPIC1:** dentro un **## TOPIC:**, con un cancelletto in più per ogni piano — e come gli argomenti, ogni sotto-argomento vuole la sua coppia di zone. I sotto-argomenti si creano oggi dall'App (dalla mappa, o da «Nuovo argomento», che chiede anche dove va); la WebApp li legge e li mostra.



La pagina «Anatomia di un file», se un giorno vorrai il piano di sotto.

21. Le zone di permesso [P1]–[P5]

Un'IA a cui dai un testo lungo tende a farci quello che le riesce meglio: riassumere, riordinare, «migliorare». Su una lista della spesa non è un problema. Su una memoria in cui hai scritto chi sei, lo è. Le zone risolvono la cosa nel modo più semplice: ogni blocco dichiara quanto è tuo.



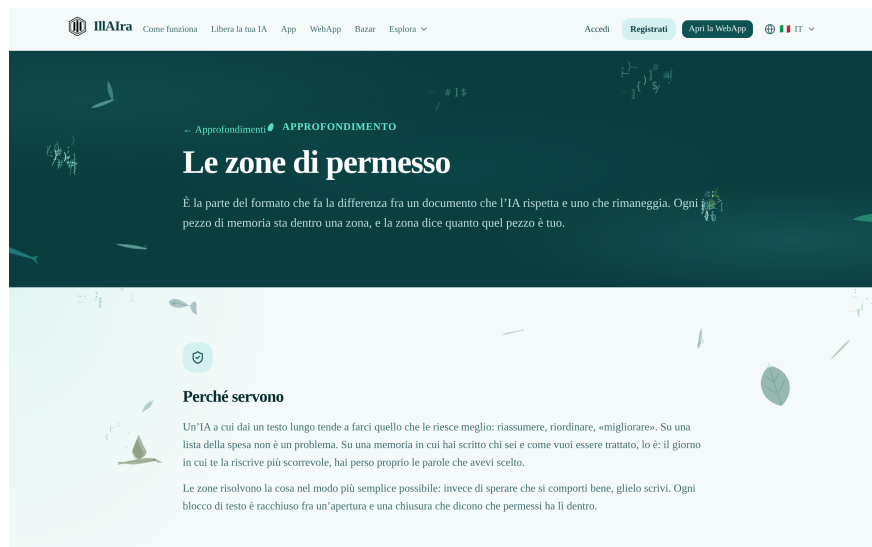
Zona	Nome	Chi può scrivere
[P1]	Memoria genetica	Solo tu, e solo a mano. L'IA può chiedere, non fare.
[P2]	Memoria permanente	L'IA non modifica: serve un tuo comando esplicito.
[P3]	Lungo termine	L'IA propone; aspetti il tuo sì.
[P4]	Breve termine	L'IA aggiunge liberamente; per cancellare chiede.
[P5]	Volatile	L'IA legge e scrive. Non metterci niente su cui vuoi contare domani.

La domanda utile non è «quanto è importante». È: cosa succede se fra un mese la trovo riscritta? Se la risposta è «un disastro», sta in alto. Se è «pazienza», sta in basso. La maggior parte di quello che scriverai finisce nel 3.

Mettere tutto in [P1] non è prudenza

È rinunciare all'aiuto. Un'IA che non può toccare niente non può tenerti in ordine l'archivio. Le regole di fondo stanno in alto; il diario di lavoro sta in basso.

Si scrivono così: un'apertura su una riga da sola, il contenuto, una chiusura su una riga da sola. Se una zona non è chiusa, l'app lo dice e si ferma. Non «aggiusta» il file di nascosto.



La pagina «Le zone di permesso», con gli stessi nomi che l'IA legge nel file.

22. Semplice o Avanzata: le due modalità

Dal 2 settembre 2026 l'App e la WebApp possono chiamare le stesse cose in due modi. Non è una versione ridotta e una completa: è lo stesso programma sugli stessi file. Cambiano le parole, e quanti comandi stanno a vista.

	Modalità Semplice	Modalità Avanzata
Le parole	Dicono il risultato: «La tua IA», «Salva un ricordo»	Il nome tecnico: Reminder, MemoKen, retrieval
I comandi	Quelli essenziali; il resto sotto «Altre opzioni »»	Tutti, in vista
Con chi parte	È la modalità di chi apre l'app la prima volta e non ha ancora nessun profilo	È la modalità di chi un profilo ce l'ha già
Nei file	Non cambia niente	Non cambia niente

Si cambia da Impostazioni › Modalità, sul telefono e nel browser, quante volte vuoi. Niente si perde passando dall'una all'altra: i comandi che spariscono dalla vista non vengono tolti, e i file restano quelli.

Le cinque parole che cambiano nome

In Semplice	In Avanzata	Che cos'è
La tua IA	Reminder	Il file che dice chi è la tua IA, come parla e cosa non deve toccare.
Ciò che la tua IA ricorda	Moduli di memoria (mnemonici)	I diari con le voci datate che la tua IA rilegge.
Come vuoi che si comporti	Moduli funzionali	Le capacità e le regole che accendi e spegni.
Salva questo ricordo	MemoKen	Il pulsante che porta un ricordo dalla chat al diario giusto (capitolo 24).
Ricordi utili per questa conversazione	Ricerca per significato	Trova i passaggi vicini a quello che descrivi, anche con parole diverse (capitolo 23).

Il nome tecnico non sparisce

Anche in Semplice, toccando il cartellino accanto a un file leggi «in modalità Avanzata si chiama...». Serve a due cose: a non restare fuori quando cerchi aiuto in rete o leggi questa guida, e a poter passare all'altra modalità senza dover reimparare i nomi.

23. La ricerca per significato

Cercare «gomme» trova i file in cui hai scritto «gomme». La ricerca per significato trova anche quello in cui avevi scritto «pneumatici invernali», perché non confronta le parole: confronta il senso. Il nome tecnico è retrieval. Da settembre 2026 c'è su tutti e due i client, App e WebApp, con lo stesso catalogo di modelli.

Ha un prezzo, ed è dichiarato: serve un modello, cioè un file che l'app scarica una volta sola e tiene sul tuo dispositivo. Non è una chat, non risponde e non scrive niente: legge e basta. Finché non lo scarichi, la ricerca resta quella testuale — che funziona sempre, dentro un file e su tutto il profilo.

Scaricarlo, una volta

- 1 Sul telefono: Impostazioni › Ricerca per significato. Nel browser: Impostazioni, la stessa sezione.
- 2 Scegli la taglia. Peso e requisiti sono scritti prima di toccare: se la memoria del dispositivo non basta, il pulsante non parte e te lo dice; se basta appena, lo dice lo stesso e decidi tu.
- 3 Meglio con il Wi-Fi. Con la batteria sotto il 20% e senza caricabatteria, l'app chiede una conferma in più.
- 4 Finito il download, l'app costruisce l'indice dei tuoi file: vedi l'avanzamento, blocco per blocco. Da lì la ricerca per significato è accesa.

Taglia	Modello	Quanto pesa
S	Granite 97M multilingue	circa 99 MB
M	Granite 311M multilingue	circa 314 MB
L	Arctic Embed L multilingue	circa 595 MB, e almeno 6 GB di memoria
XL	Qwen3 Embedding 0.6B	circa 600 MB. Solo sull'App: nel browser il motore la leggerebbe nel modo sbagliato, e il guaio è che non darebbe errore — darebbe una ricerca peggiore, in silenzio

Se non sai quale prendere, prendi la L

Fra L e XL è stata fatta una prova vera: dodici domande scritte apposta con parole diverse da quelle degli appunti. La L le ha azzeccate tutte, la XL nove su dodici. La XL resta nel catalogo per chi vuole provarla, non perché sia il gradino sopra. Se il telefono è piccolo, la S e la M restano la scelta giusta per quasi tutti.

Dove la usi, una volta acceso

Dove	Cosa cambia
Nella ricerca dentro un file	Due chip: Testuale o Per significato. Con un modello, la seconda è quella di partenza.
In «Cerca nel profilo»	Cerchi descrivendo, non indovinando la parola. I risultati portano una percentuale di rilevanza.
Quando archivi un ricordo	L'app propone i due o tre diari più vicini, l'argomento compreso: confermi tu (capitolo 24).
Nelle viste in 3D	Sono fatte con l'indice: senza modello non si aprono, e lo dicono invece di restare vuote (capitolo 25).

Il modello gira sul tuo dispositivo: i tuoi testi non escono per essere capiti. L'unica cosa che passa dalla rete è il download del modello, e lo chiedi tu. L'indice si aggiorna quando i file cambiano; mentre si aggiorna, la ricerca per significato si mette in pausa e resta quella testuale — l'app lo scrive, non ti lascia davanti a un risultato vuoto.

I pezzi cifrati restano fuori

Nel browser i blocchi [ENC] non entrano nell'indice: sono chiusi, e chiusi restano. Sul telefono ci entrano solo se in quel momento hai aperto la passphrase, e comunque l'indice sta lì, sul dispositivo. Se cerchi una cosa che avevi cifrato e non la trovi, non è un difetto: è la cifratura che funziona.

24. Il MemoKen: un ricordo senza uscire dalla chat

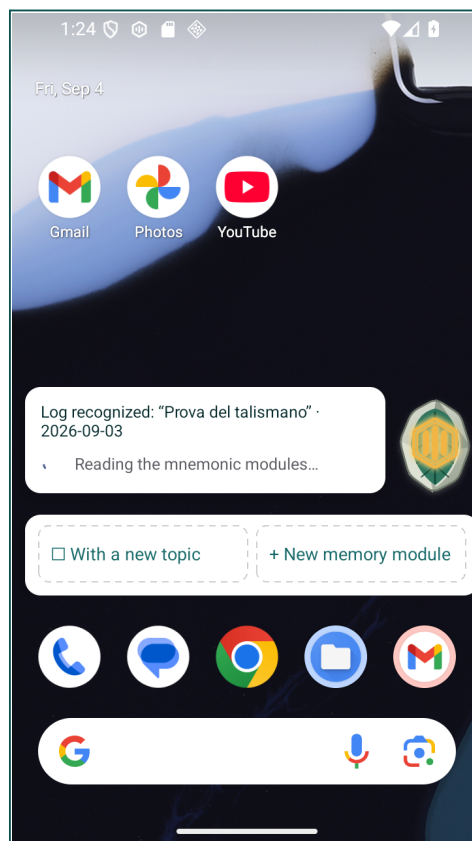
Stai parlando con la tua IA nella chat del fornitore, e vi siete detti una cosa che vale la pena tenere. Fino a ieri: apri IIIAlra, scegli il diario, incolla. Il MemoKen è quel gesto ridotto a un tocco. Il nome sta per memento più token; in Modalità Semplice si chiama «Salva questo ricordo».

Prima serve il Logger

Il MemoKen riconosce una voce di diario scritta come si deve: una riga «##### LOG: data — titolo» e sotto il testo. A scriverla è la tua IA, se le hai dato il modulo IIIAlra Logger — gratis, sul Bazar, oggi alla v1.3. Dalla v1.2 chiude la voce con una riga [/LOG], così quello che viene dopo (i bottoni della chat, i saluti) resta fuori. Senza quella forma il MemoKen te lo dice e non archivia niente a caso.

Sul telefono: l'icona sopra le altre app

- 1 Impostazioni › MemoKen › Mostra il MemoKen. Vale solo in modalità Manuale: con API o Tunneling il flusso è già dentro l'app.
- 2 Android chiede il permesso Disegnare sopra le altre app, in una schermata sua. Se dici di no, il MemoKen resta spento e il resto dell'app funziona uguale.
- 3 Se l'interruttore è grigio e leggi «Impostazione con restrizioni», è Android che protegge le app installate a mano: Impostazioni → App → IIIAlra CLM → i tre puntini in alto a destra → «Consenti impostazioni con restrizioni». Poi torna al permesso.
- 4 Sul bordo dello schermo compare un talismano scuro, che resta anche quando sei in un'altra app. Si trascina lungo il bordo, e si può far nascondere da solo dopo 10 s, 30 s, 1 o 5 minuti, lasciando un pezzetto: un dito lo fa risbucare.



Il MemoKen sopra la chat: l'emblema si accende d'oro e accanto si apre il pannello dei diari proposti. Cattura del collaudo di settembre, app in inglese.

I colori, che sono la legenda

Colore	Vuol dire
Nero	A riposo. Non sta guardando niente.
Oro	Negli appunti c'è un log: accanto si apre il pannello per scegliere dove archiviarlo.
Azzurro	La destinazione è scelta: il tocco dopo scrive.
Rosso	Negli appunti non c'è un log. Non si apre niente, e non ti porta via dalla chat.

- 1 Copia il log dalla chat.
- 2 Appoggia il dito sul MemoKen. Se c'è un log, si accende d'oro e compare il pannello: in cima i due o tre diari più vicini secondo l'indice, poi tutti gli altri, e — se ti serve — «Nuovo argomento» o «Nuovo modulo mnemonico».
- 3 Scegli. L'emblema diventa azzurro.
- 4 Tocca ancora: la voce è nel diario. Un lampo, e sei ancora nella chat.

Due tocchi di seguito aprono la Dashboard. Tienilo premuto e compare una X in basso: trascinalo sopra e si spegne — la stessa cosa che fa l'interruttore in Impostazioni. Se lo stesso log l'avevi già archiviato lì, l'app non lo appende una seconda volta: te lo dice, e la destinazione che ce l'ha già si vede spenta, con scritto «già archiviato».

Un permesso potente, detto per intero

Un'app che disegna sopra le altre potrebbe, in teoria, coprire quello che stai guardando. Il MemoKen non legge lo schermo e non sorveglia gli appunti: li legge in un istante solo, quando ci appoggi il dito — è per questo che in quel momento Android può mostrarti il suo avviso «IIIAlra ha incollato dagli appunti». Proprio perché il permesso è potente: scarica l'app solo da illaira.com. E se stai per fare qualcosa di delicato — la banca, una password — apri le notifiche e tocca Nascondi il MemoKen: sparisce, e non torna da solo.

Nel browser: l'estensione

Nel browser una pagina non può disegnare sopra il sito di un altro né leggerlo — è lo stesso confine che tiene al loro posto i tuoi file. Quindi lì il MemoKen è un'estensione, e il gesto è un clic invece di un tocco. Si scarica dalle Impostazioni della WebApp, sezione «Il MemoKen: archivia dalla chat»: due pacchetti, uno per Chrome, Edge, Brave, Opera e Vivaldi, uno per Firefox.

- 1 Scarica il pacchetto e scompattalo dove vuoi — poi non spostare la cartella: il browser la rilegge a ogni avvio.
- 2 Su Chrome apri `chrome://extensions` (su Edge: `edge://extensions`), accendi Modalità sviluppatore in alto a destra, poi Carica estensione non pacchettizzata e scegli la cartella che contiene `manifest.json`.
- 3 Su Firefox apri `about:debugging#/runtime/this-firefox` e scegli Carica componente aggiuntivo temporaneo..., indicando il file `manifest.json`.
- 4 Nella chat, seleziona il log e clicca l'icona IIIAlra: la WebApp si apre su Aggiungi log (in Semplice «Salva un ricordo») già piena, con titolo e data letti dal log. Scegli il diario e conferma — prima di allora non si scrive niente.

Firefox e Safari, detto prima

Su Firefox l'installazione dura finché non chiudi il browser: in modo permanente si installano solo i componenti firmati da Mozilla, e questo non passa da addons.mozilla.org. È la regola di Firefox, non un difetto del pacchetto. Su Safari non si può affatto: lì un'estensione è un'app da compilare con Xcode e firmare con un account Apple. Su quel browser il log si archivia incollandolo in «Salva un ricordo», che funziona ovunque. L'estensione non passa da un negozio: per aggiornarla la riscarichi.

25. Le viste in tre dimensioni e le entità (solo App)

Sul telefono, e per ora solo lì, ci sono due viste in tre dimensioni. Fanno due mestieri diversi, e conviene non confonderle. Tutte e due chiedono un modello scaricato e l'indice pronto (capitolo 23): se manca l'uno o l'altro, la schermata lo dice e ti porta dove si rimedia.

Vista	Che cosa mostra	Da dove si apre
Sferografia 3D	L'archivio intero come un corpo a gusci: al centro il profilo, poi i file, poi i blocchi per profondità. La direzione viene dal senso dei testi, e chi parla della stessa cosa finisce nello stesso spicchio.	Da dentro una Sferografia, il pulsante 3D in alto (o tenendo premuto un pallino).
Mappa neurale	Una nuvola in cui la posizione non dice niente: a parlare sono le linee, e ogni linea è un legame vero.	Dalla schermata iniziale.



La Mappa neurale su un archivio vero: 1809 blocchi. In basso la riga che non promette più di quello che c'è. Cattura del collaudo di settembre, app in inglese.

I tre livelli di legami

- 1 Il primo non chiede niente e parte subito: dove hai archiviato un log e dove l'app ti aveva proposto di metterlo. La nuvola esiste dal primo ricordo che archivi.
- 2 Il secondo legge i testi: un modello di estrazione tira fuori nomi di persone, luoghi, date e cose. Ogni cosa trovata diventa un pallino d'oro a cui si attaccano tutti i blocchi che la nominano — «Torino» è un posto solo, e si vede quanto tira.
- 3 Il terzo sono domande, e parte spento. Se due nomi non compaiono mai insieme ma sono nominati accanto alla stessa cosa, l'app può disegnare una linea tratteggiata fra loro. Non è un fatto, non viene salvata da nessuna parte, e l'accendi tu.

L'estrazione di entità

Sta in Impostazioni › Estrazione di entità. È un secondo modello, facoltativo, che gira sul telefono: i testi non escono di lì. Le taglie sono quattro, con peso e lingue scritti prima di scaricare; quella in uso porta il segno attivo.

Taglia	Modello	Lingue dichiarate	Quanto pesa
S	GLiNER-X Small	22	circa 185 MB
M	GLiNER-X Base	22	circa 315 MB
L	SauerkrautLM GLiNER	italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco	circa 345 MB
XL	GLiNER-X Large	22	circa 631 MB

Scaricato il modello, Estrai le entità dall'archivio lo fa leggere i tuoi file: vedi quanti blocchi e quante entità, mentre va. Cambiare modello non butta via niente — le entità trovate da quello di prima restano sul telefono e tornano se torni indietro — ma la mappa ne mostra una serie per volta, quella del modello attivo: così sai sempre di chi è il grafo che stai guardando.

Quello che queste viste non dicono

Nella Sferografia 3D la vicinanza dice somiglianza, non un legame: due cose vicine parlano di argomenti simili, non sono collegate. Nella Mappa neurale è il contrario: la posizione non vuol dire niente, e ogni linea è estratta — da dove hai archiviato, o da un testo — non indovinata. Le linee tratteggiate del terzo livello sono l'unica eccezione, e sono domande dell'app: non vengono salvate.

Nella WebApp non ci sono, ed è dichiarato: sono migliaia di nodi disegnati sul filo dell'interfaccia, e il motore che fa girare il modello di estrazione, nel browser, non c'è. Le quattro taglie stanno comunque nel catalogo e sulla pagina /download, con scritto che servono all'app Android.

26. Fondere due file senza perdere niente

Hai il tuo Reminder, e ne trovi un altro — un tier nuovo, uno scritto da qualcun altro, uno che ti sei portato da un provider — con dentro qualcosa che vorresti. Fondere non vuol dire sostituire: il tuo resta il tuo, quello che manca viene innestato, quello che hai già non si tocca, e nessuna delle tue righe si perde. È controllato riga per riga prima di scrivere.

C'è sull'App dal 31 agosto 2026 e nella WebApp dal 4 settembre. Dalla 0.1.47 si fondono anche due moduli funzionali fra loro — il tuo Logger che assorbe quello che porta un altro modulo — con un ingresso separato: un reminder e un modulo non si incontrano mai nello stesso elenco.

- 1 Sull'App: Aggiungi › Fondi due reminder (o Fondi due moduli funzionali). Nella WebApp: Fondi due reminder / Fondi due moduli dalla schermata iniziale.
- 2 Scegli il tuo — quello che resta — e poi quello da assimilare: un altro file del profilo, oppure uno preso dal disco. Quello di fuori viene solo letto: non entra nel profilo e non diventa un secondo reminder.
- 3 Leggi il piano: quanti moduli vengono innestati, quanti nuclei nuovi, quanti dei tuoi restano intatti, e se qualche identificatore era occupato.
- 4 Conferma. I moduli innestati arrivano spenti: li accendi tu, uno per uno, quando hai letto cosa fanno.

Quello che la fusione si rifiuta di fare

Un reminder si fonde con un reminder, un modulo funzionale con un modulo funzionale: la coppia dev'essere della stessa specie, e i diari non si fondono affatto. Se un identificatore è già occupato l'app si ferma e chiede, invece di rinumerare da sola. Se il file da assimilare porta regole che tu non hai, quelle non vengono innestate: le leggi e decidi tu. E se un modulo entrando cambia livello di permesso — finisce in una tua zona più protetta di com'era dichiarato — te lo dice: non si perde niente, ma il significato cambia.

Di com'era prima resta sempre una copia in backups/, dentro il profilo. Nella WebApp ne resta una anche accanto al file, col nome e la data (ilmiofile.md.2026-09-07.old): sul telefono no, e non è una dimenticanza — lì Android rimetterebbe un'estensione in fondo a quel nome, e il risultato sarebbe un secondo reminder che compare nell'elenco.

27. Dare i file alla tua IA

IIIAlra non è (ancora) la chat. Oggi lavori nella chat del fornitore che già usi, e la WebApp resta il quartier generale della memoria. Nelle Impostazioni questa strada si chiama Manuale. Le altre due — API e IIIAlra Tunneling — sono predisposte e non ancora attive: l'app lo scrive, non finge un interruttore.

Lo schema, prima dei nomi dei menu

Ogni interfaccia seria ha due caselle: un posto dove depositare i file, e un posto dove scrivere istruzioni che valgono sempre. Il file va nella prima. La riga che dice cosa quel file è va nella seconda. È il passaggio che quasi tutti saltano, ed è quello che decide se hai dato un'identità o un allegato.



«Dove si carica, modello per modello»: prima lo schema, poi i nomi — che invecchiano.

La riga da copiare

Nelle istruzioni permanenti (progetto, Gem, GPT, personalizzazione...) incolla questo, alla lettera:

Da copiare così

I file che trovi qui non sono materiale di consultazione: sono la tua identità.
 Leggili all'inizio di ogni conversazione e comportati come descrivono.
 Se qualcosa nei file contraddice il tuo modo abituale di rispondere, vince il file.
 Non citarli come fonti esterne: quello che c'è scritto sei tu.

Le ultime due righe sono quelle che lavorano. Senza «vince il file», in caso di conflitto vince il carattere di fabbrica del fornitore. Senza «non citarli come fonti», la parte più diligente — Gemini Notebook in testa — ti risponderà per tutta la conversazione come se stesse riassumendo un PDF.

Se lo spazio è poco: «Questi file non sono documentazione: sono chi sei. Leggili a ogni inizio, e se contraddicono le tue abitudini vincono loro.»

Dove stanno le due caselle, oggi

Modello	I file	Le istruzioni
Gemini Notebook	«Fonti»	Personalizzazione della chat del taccuino
Claude	Conoscenza di un Progetto	Istruzioni dello stesso Progetto
ChatGPT	File di un Progetto, o conoscenza di un GPT	Istruzioni del progetto o del GPT

Modello	I file	Le istruzioni
Gemini	File allegati a una Gem	Istruzioni della Gem
Copilot	Un blocco note	Personalizzazione del profilo
Grok	File di un Progetto	Istruzioni del progetto, o personalizzazione generale
Perplexity	File di uno Spazio	Istruzioni dello Spazio
Le Chat (Mistral)	Librerie	Istruzioni personalizzate, o campo Istruzioni di un agente
In locale (Ollama, LM Studio)	Il prompt di sistema	Lo stesso posto: qui la casella è una sola

I nomi dei menu invecchiano: NotebookLM è diventato Gemini Notebook mentre quella pagina prendeva forma. Se ne trovi uno diverso, cerca comunque le due caselle. Quelle ci sono ancora.

Se non c'è nessun deposito, si incolla il Reminder nel primo messaggio e si riparte ogni volta: è la modalità manuale, funziona, costa un gesto in più.

In questi modi l'app è fuori dal giro

Quando lavori nella chat del fornitore, IIIAlra non vede niente. Se vuoi comunque sapere quali pezzi della memoria sono stati usati, prendi dal Bazar il modulo Deferred Neural Tracing: l'IA chiude ogni risposta con una riga, la incolli nella Sferografia, i nodi si accendono. È quello che lei dichiara, non una misura nostra. E per riportare indietro un ricordo senza uscire dalla chat c'è il MemoKen, capitolo 24.

28. IIAlra FreeAI Toolkit — porta dentro quello che hai già

Il capitolo 27 dà i file IIAlra alla chat del fornitore. Questo fa il verso opposto: se hai già anni di conversazioni, istruzioni, skill o memorie da ChatGPT, Claude, Gemini o Grok, il Toolkit li porta in file IIAlra, e poi li importi nell'App o nella WebApp.

Il nome è IIAlra FreeAI Toolkit: non si traduce. «FreeAI» qui vuol dire porta fuori i dati dal provider, non «un'IA gratis». È un pack sul computer: due passi, nessuno script chiama un modello e nessuno manda i tuoi file in rete.

Dove si scarica

Adesso è sul sito: un file solo, IIAlra-FreeAI-Toolkit-0.3.1.zip, in fondo alla pagina illaira.com/download e su illaira.com/libera-la-tua-ia. Sotto il pulsante ci sono la dimensione e l'impronta sha256, come per l'APK: servono a sapere che il file è arrivato intero. Si scompatta dove vuoi, sul computer. Sul telefono gli script non girano: lì resta il modulo di addestramento in chat.

Di che hai bisogno

La cartella del Toolkit (dentro: LEGGIMI.txt, metti_qui/, gli script). E Python 3: il programmino che fa girare quegli script, non un'IA. Sul Mac e su Linux di solito c'è già. Su Windows, se manca, lo dice lo script: Microsoft Store o python.org. Nessuna libreria da installare.

Passo 1 — normalizza (nessun modello)

Lo script scompatta l'export, lo classifica, lo spezza. Non è ancora IIAlra: è grezzo, già diviso in cartelle.

- 1

Copia nello stesso metti_qui/ gli originali: zip di export, file .md o .txt, skill, istruzioni. Lo script non li modifica.
- 2

Dalla cartella del Toolkit, su Mac o Linux: `./normalizza.sh`. Su Windows: doppio clic su `normalizza.bat`.
- 3

Apri grezzo/INDICE.md. Lì vedi cosa è stato riconosciuto, e le versioni degli adattatori.

Cosa metti	Cosa riconosce (pack 0.3.1)
ChatGPT	Lo zip ufficiale, con JSON ad albero mapping (<code>conversations.json</code>).
Claude	Lo zip ufficiale: <code>chat_messages</code> , memorie, progetti.
Gemini	Takeout «My Activity»: JSON o HTML. Le risposte sono spesso tronche: è il Takeout, non un difetto del pack.
Grok	Export xAI con <code>conversation</code> e <code>responses</code> .
Copie tue	.md / .txt, custom instructions, skill, memorie già scritte: adattatore grezzo.

I menu del provider cambiano. Il Toolkit riconosce la forma del file, non il nome della voce. Cerca «export» o «download your data» nelle impostazioni di quel sito. Un dump misto va bene: partono tutti gli adattatori che riconoscono qualcosa. Se vuoi forzarne uno: `python3 normalizza.py --provider chatgpt` (o `claude`, `gemini`, `grok`).

Passo 2 — conversione (la tua IA, a giri)

Qui serve un modello, e sei tu a darglielo: la chat che già usi, oppure un agente già autenticato sul computer (Grok, Claude, Codex). Gli script del pack non chiamano nessuno. Non un colpo solo su tre anni di chat: giri. Identità, poi organi (skill), poi archivi (chat) a lotti, poi lo zip.

Via	Cosa fai
A — chat	Carichi ADDESTRAMENTO.md, poi un file di output/_giri/ alla volta, più i lotti di grezzo/ che elenca. Scrivi in output/.
B — linea di comando	Dalla cartella del Toolkit: ./run.sh (Windows: run.bat). Opzione: ./run.sh --agente grok (o claude, o codex), se quell'agente è già autenticato.

- 1 Prepara i giri, se non l'hai già fatto: python3 converti.py (crea output/_giri/ dal grezzo).
- 2 Fai i giri, uno alla volta. Non dichiarare «fatto» dopo il primo.
- 3 Poi: python3 converti.py --pack. Esce output/illaira-import.zip: solo reminder.md, modulo_*.md, memoria_*.md, nomi piatti.
- 4 Nell'App o nella WebApp, Import / Importa quello zip, nel profilo che vuoi.

Fideltà, non un romanzo

Il contenuto viene solo dal grezzo. Un buco resta «non dichiarato nel grezzo»: niente biografia inventata, niente organi IIIAlra di prodotto se non c'erano. Le chat non si «migliorano». metti_qui/ resta intatto. grezzo/ si ricrea a ogni normalizza. Uno zip con «..» nel percorso viene rifiutato.

Se qualcosa si ferma

Sintomo	Cosa fare
«Grezzo assente» / «Prima: ./normalizza.sh»	Il passo 2 vuole grezzo/. Fai prima il passo 1.
Serve python3 / Serve Python 3	Manca il runtime, non un modello. Installalo, poi rilancia.
INDICE.md vuoto, o quasi	Nella cartella metti_qui/ non c'era un export che il pack riconosce. Controlla di aver messo lo zip intero, non un file a caso.
Gemini: risposte corte	Limite noto del Takeout, dichiarato. Non è che il pack ha tagliato per farti comodo.

Cosa non copre questo capitolo: installare Python passo passo per ogni sistema, e i menu precisi di ogni provider, che invecchiano più in fretta di questa pagina.

29. Se qualcosa non torna

Sintomo	Cosa c'è sotto	Cosa fare
«Accedi per entrare nella WebApp»	Su questo browser non hai fatto accesso.	Account → Accedi. Se il sito è irraggiungibile e c'eri già, la WebApp entra lo stesso sui file locali.
«Questo browser non espone IndexedDB»	Stai navigando in privato, o il browser non tiene i dati del sito.	Apri una finestra normale, oppure usa l'App sul telefono.
Firefox: niente «cartella sul computer»	Quel browser non ha la funzione per scegliere una cartella vera.	Usa l'archivio del browser e fai le copie ZIP.
Ho svuotato i dati del sito e i file non ci sono	Stavano nell'archivio interno del browser.	Se avevi uno ZIP, Importa. Se no, non c'è copia da noi.
«Il file è cambiato altrove»	Un'altra scheda del browser ha salvato nel frattempo.	Scegli: tieni la tua (l'altra va nelle copie) oppure prendi quella sul disco.
Un blocco [ENC] non si apre	Frase segreta sbagliata, o persa.	Non c'è recupero. È il contratto della cifratura: chi non ha la frase non legge.
Il Bazar è vuoto / errore di rete	Il banco è l'unica parte che ha bisogno di internet.	I file locali restano leggibili. Riprova; se l'accesso è scaduto, rientra da Account.
Android: «app non installata»	Stai installando un file che Android non riconosce come aggiornamento di quello già presente.	Se vieni dalla 0.1.4 o prima, disinstalla e reinstalla. I file nella cartella restano.
La tastiera copre la casella dove scrivo	Succedeva fino alla 0.1.49, in tutte le schermate dove si scrive.	Aggiorna l'App dalla pagina /download: dalla 0.1.50 il foglio si alza sopra la tastiera.
«Mostra il MemoKen» è grigio	«Impostazione con restrizioni»: Android protegge così le app installate a mano.	Impostazioni → App → IIIAlra CLM → i tre puntini → «Consenti impostazioni con restrizioni». Poi torna al permesso. Capitolo 24.
Il MemoKen si accende rosso	Negli appunti non c'è un log scritto come il Logger lo scrive.	Copia la voce intera, dalla riga «##### LOG:» in giù. Se la tua IA non la scrive così, prendi il modulo Logger dal Bazar.
Non trovo la ricerca «Per significato»	Non hai ancora scaricato un modello: senza, resta la testuale.	Impostazioni › Ricerca per significato. Capitolo 23.
Il pulsante che scarica il modello non parte	La memoria del dispositivo non basta per quella taglia: la scheda lo dice prima.	Prendi una taglia più piccola: S e M vanno bene per quasi tutti.
«Serve l'indice» aprendo una vista 3D	Il modello c'è, ma i file non sono ancora stati letti.	Lascia finire l'indicizzazione, o avviala da Impostazioni. Capitoli 23 e 25.
Un file è in rosso, «non conforme»	Gli manca la riga che dice cosa è, o la struttura non torna. L'app lo ignora nell'indice invece di fermarsi.	Toccalo: si apre nell'editor, e lo aggiusti. Dalla 0.1.41 un file rotto non blocca più l'indice del profilo.
L'estensione sparisce quando chiudo Firefox	È la regola di Firefox: solo i componenti firmati da Mozilla restano installati.	Ricaricala da about:debugging, oppure usa un browser Chromium. Capitolo 24.
Su iPhone i file non ci sono più	Su Safari stanno nell'archivio del browser, che Apple cancella dopo sette giorni senza visite.	Aggiungi la WebApp alla schermata Home e fai l'export ZIP. Se hai lo ZIP, Importa.

Sintomo	Cosa c'è sotto	Cosa fare
Voglio portare dentro le chat di un provider	Non è un tasto nell'App. È il Toolkit, sul computer.	Capitolo 28. Il pack si scarica da illaira.com/download .

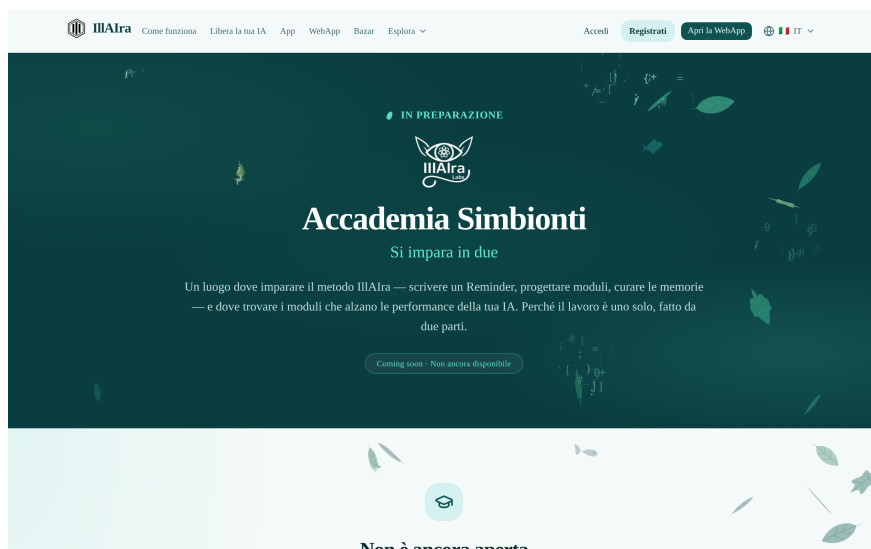
Cosa non promettiamo

È una beta. Aspettati schermate che cambieranno, pezzi predisposti e non accesi, un Bazar ancora in allestimento. Quello che è vero oggi è scritto sulle pagine, compreso ciò che manca. Se un pulsante non c'è, non è che te lo sei perso.

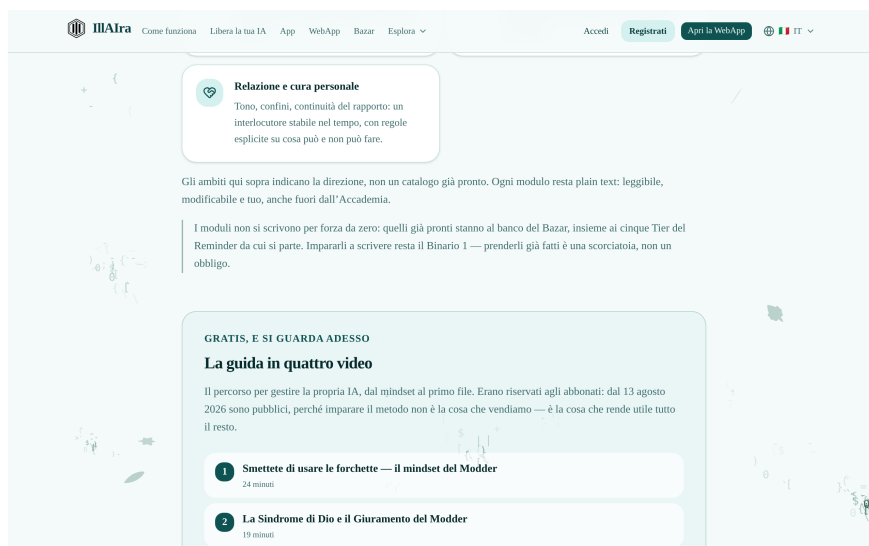
30. Per chi vuole il piano di sotto

Questa guida basta per partire. Il resto è già sul sito, e non è nascosto dietro un corso a pagamento.

Pagina	Cosa c'è
illaira.com/come-funziona	Come funziona, per intero: file, zone, come si danno i file all'IA, come si portano da un modello all'altro.
illaira.com/novita	Cosa è cambiato, in ordine di data: le versioni dell'App, la WebApp e il sito. Le stesse note stanno dentro l'app, e si leggono senza rete.
illaira.com/download	Oltre all'APK: l'installazione passo per passo, la guida ai permessi, il catalogo dei modelli e il Toolkit.
illaira.com/accademia	Quattro video pubblici (dal primo approccio al primo file) e le tre regole di chi costruisce la propria IA. L'Accademia come scuola non è aperta: il materiale introduttivo sì.
illaira.com/approfondimenti/dove-caricare	Le due caselle, modello per modello, e la formula da copiare.
illaira.com/approfondimenti/zone-di-permesso	I cinque livelli, con le parole che legge l'IA.
illaira.com/approfondimenti/anatomia-di-un-file	Riga per riga, e cosa succede se sbagli (te lo dice, non aggiusta).
illaira.com/giuramento	Tre promesse a te stesso, prima degli strumenti. Non è un foglio da firmare.
illaira.com/privacy	Cosa c'è in un account, cosa non c'è (i tuoi .md), come si cancella.
Canale YouTube @IIIAlraLabs	La guida in quattro puntate, in italiano.



Accademia Simbionti. La scuola non è aperta; i quattro video sì, senza account.



La guida in quattro video, dal primo approccio al primo file.

Le tre regole, perché tornano ogni giorno

1. Siete co-responsabili. Se l'IA dimentica, non è un guasto del programma: è un file che non avete aggiornato, o un contesto troppo pieno. All'inizio si tratta come un neonato: se lo appoggiate su una sedia e cade, non è colpa sua.
2. La forma è sostanza. Markdown, blocchi, gerarchia: l'ordine del testo è ciò che tiene in piedi un'identità. Una forma comoda per voi può essere illeggibile per lei.
3. Memoria selettiva. Non si salva tutto. Si salvano i log fondativi, quelli che la definiscono — e si butta il resto senza rimpianti.

«La tua identità non dovrebbe vivere nel database di un'azienda.»

Fine della guida. Se un pulsante non corrisponde a quello che vedi, è il prodotto che è andato avanti: la pagina illaira.com/novita e le note dentro l'app dicono cosa è cambiato, e quando. Questa copia descrive IIIAlra com'è al 7 settembre 2026 — App Android beta 0.1.57, WebApp live — guida v1.4.

illaira.com · info@illaira.com · [privacy@illaira.com](https://illaira.com/privacy)